

**TORINO**  
LA SOCIETÀ  
EDITRICE  
ALLEMANDI  
TORNA AL SALONE  
DEL LIBRO

Maglie a pagina 3

**NOVARA**  
IL COMUNE  
PARTECIPA  
AI BANDI  
PER I CANTIERI  
DI LAVORO

Usellini a pagina 9

**CUNEO**  
ALLA SCOPERTA  
DI ERBE, FIORI  
E PIANTE SPONTANEE  
DEI PASCOLI  
PRIMAVERILI

Servizio a pagina 6

**GENOVA**  
DUE INFERMIERE  
DI LAVAGNA  
ACCUSATE  
DI DARE TROPPI  
TRANQUILLANTI

Servizio a pagina 11



# il Giornale del Piemonte e della Liguria



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

DOMENICA 18 MAGGIO 2025

Anno XI numero 117

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

## NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

# «PINKPOINT»: L'IDEA DI GENOVA PIACE A ROMA

Il progetto di Confesercenti di una rete di locali notturni «sicuri» per le donne sole che si trovino in difficoltà «raccolto» da Martina Semenzato, presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio

Applausi per la direzione e per la protagonista

## «Carmen» seduce il Teatro Carlo Felice



C'era anche il presidente della Regione, venerdì sera al Teatro dell'Opera Carlo Felice, per la prima di «Carmen» dopo la sospensione dello sciopero indetto da Cgil e Snater come segno di fiducia verso il nuovo sovrintendente Michele Galli appena insediato. Riuscito l'allestimento dell'Opera di Roma con la regia di Emilio Sagi (ripresa da Nuria Castejon) e la direzione del maestro Donato Renzetti che ha ricevuto convinti applausi dal pubblico genovese. Annalisa Stropa è stata perfetta nel ruolo (...)

Segue a pagina 11

BANCA FINANZA

## Premiate a Torino le eccellenze bancarie



Si è svolta, con grande successo e partecipazione di pubblico, presso la magnifica cornice del Salone delle Feste dell'Hotel Principi di Piemonte a Torino, la cerimonia di premiazione del Premio «BancaFinanza 2025», la storica rivista nazionale specializzata che ogni anno pubblica le graduatorie delle banche italiane, classificate secondo gli indici di solidità, redditività e produttività.

Il prestigioso riconoscimento è andato ai gruppi bancari e agli istituti primi classificate nelle diverse categorie. L'evento è stato presentato dal professore Giuseppe Ghisolfi, banchiere, scrittore e direttore di BancaFinanza e da Eleonora Pedron, già Miss Italia e noto volto televisivo ed è stato organizzato dall'editore della rivista Newspaper Milano. L'ospite d'onore, intervistato dalla giornalista del quotidiano nazionale «Il Giornale» Camilla Conti, è stato il presidente dell'Abi Antonio Patuelli, anch'egli premiato con una targa (nella foto insieme al professor Beppe Ghisolfi, al professore Gian Luigi Gola e a Eleonora Pedron) «per il contributo continuo e costante allo sviluppo del Paese in qualità di presidente dell'Associazione Bancaria Italiana». Il nostro giornale dedicherà ampi servizi giornalistici e fotografici sull'evento nell'edizione di martedì 20 maggio.

Servizio a pagina 11

«ADAPTED SCENERIES»

## Nuova mostra al Mao di Torino



È aperta al pubblico al Museo d'Arte Orientale di Torino la mostra «Adapted Sceneries», organizzata dallo stesso Mao, in collaborazione con il Gwangju Museum of Art (Corea), dedicata alla pittura di paesaggio coreana e alle opere ispirate al Movimento di Democratizzazione del 18 maggio. L'evento rientra nell'ambito del progetto 'Cultural City Gwangju 2025' e dell'accordo di collaborazione tra la città coreana e Torino sottoscritto nel 2024.

'Adapted Sceneries' offre uno sguardo approfondito sulla pittura Namjonghwa, un genere fondamentale nella storia dell'arte coreana, insieme a varie reinterpretazioni contemporanee della pittura tradizionale.

L'EDITORIALE

## 1925: quel regime che non si vide arrivare

di Aldo A. Mola

L'ATTENDISMO DEGLI AVENTINIANI E «LUDI CARTACEI»

Da quando data il «regime fascista»? All'inizio di quest'anno alcuni articoli hanno rievocato il discorso del 3 gennaio 1925, con il quale Benito Mussolini respinse ogni addebito per la morte di Giacomo Matteotti e rivendicò la «rivoluzione» fascista. Per le molte violenze (anche «irreversibili») perpetrate dagli squadristi nel cammino da «movimento» a partito (marzo 1919-novembre 1921), nell'assalto al governo e sino all'estate del 1924, il «duce» sfidò chiunque, dentro e fuori l'Aula, a incriminarlo e a farlo tradurre dinanzi al Senato costituito in Alta Corte, come previsto dallo Statuto. Nessuno però raccolse la sfida.

A parte il drappello dei giolittiani, quel giorno assenti, i 19 deputati del partitocomunista d'Italia e gli otto germanofoni e slavofoni, da sei mesi le «opposizioni» (i repubblicani, i rappresentanti dei due partiti socialisti e i popolari) si erano chiamati fuori dal confronto in Aula, arroccandosi in una sorta di «Aventino», in attesa degli eventi. Il loro portavoce più autorevole era Giovanni Amendola. Capofila dei democratici, massone, teosofa, già ministro, noto anche all'estero e apprezzato dal Re, questi compì un errore strategico. Mentre tanti fascisti della prima ora, su ordine dello scaltro Mussolini, avevano depresso ogni velleità di cambio istituzionale, quindi avevano nella monarchia e negli alti gradi militari l'interlocutore naturale, Amendola si trovò circondato da partiti accomunati nella lotta frontale contro i fascisti e la Corona, tacciata di connivenza col regime nascente.

Segue a pagina 8

CULTURA & POLITICA



## Doppia tappa in Piemonte per il ministro Guido Crosetto

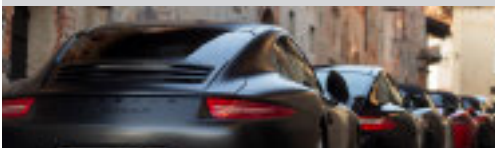
Servizi alle pagine 3 e 5

SALUTE

## Polemiche su Sanità tra Pd e Regione

Santori a pagina 7

ALESSANDRIA



«In piazza per un sogno» sostiene la Chirurgia Pediatrica

Servizio a pagina 10

IMPERIA



A Ponente torna la stagione delle tartarughe marine

Servizio a pagina 14



FONDAZIONE  
GIUBILEO  
PER LA CULTURA



## 1° Concorso artistico "GIULIO SANTINELLI"

Partecipa anche tu alla 1ª edizione del Concorso artistico  
"Giulio Santinelli", rivolto ai giovani di età compresa  
tra i 6 e i 29 anni, suddivisi per fasce d'età.

La partecipazione è gratuita.

**MONTEPREMI  
TOTALE:**

**3.500€**

Il tema di quest'anno è  
"I nostri amici Animali"

Termine per l'invio delle opere:  
**31.05.2025**

Scarica il regolamento e scopri come partecipare  
su **[fondazionegiubileo.it/santinelli](https://fondazionegiubileo.it/santinelli)**

Tutte le opere dei partecipanti saranno esposte  
in una grande mostra presso lo Spazio culturale  
"Giubileo Incontri", in corso Bramante 58/7.

Per maggiori informazioni:  
**[info@fondazionegiubileo.it](mailto:info@fondazionegiubileo.it)** - Centralino: 011.0141516

Con il patrocinio di



SEGUICI SUI NOSTRI  
PROFILI SOCIAL



Elia Puccio

■ Tra i numerosi ospiti illustri di questa edizione del Salone internazionale del Libro di Torino c'è anche il ministro della Difesa, Guido Crosetto, che si è recato ieri alla kermesse letteraria.

L'esponente del Governo Meloni si è quindi confrontato con i media in un 'punto stampa' e ha preso la parola sui rapporti tra l'Italia e il Governo francese.

«Ogni tanto Macron fa delle battute - ha dichiarato il ministro della Difesa - che tra leader si potrebbero risparmiare. Sono delle frecciate che nascono più da posizioni politiche e da considerazioni di ricaduta interna, ma non mi pare che riguardino i due Stati e i rapporti tra i presidenti. Succede non soltanto a Macron». Così il ministro della

## CULTURA E POLITICA

## Il ministro Crosetto in visita al Salone del Libro di Torino

Difesa, Guido Crosetto, è intervenuto sullo scontro tra la premier Giorgia Meloni e il presidente francese Emmanuel Macron al Salone del Libro di Torino.

In merito alla guerra in Ucraina, Crosetto ha dichiarato: «Il Governo ha sempre escluso la possibilità di inviare forze armate. Quello che noi auspichiamo in Ucraina è la tregua, una situazione di monitoraggio che porti alla pace. Su questo abbiamo fatto le nostre proposte».

Crosetto ha poi parlato del recente vertice di Tirana. «Non c'è nessuna occasione persa. Contemporaneamente in Italia c'era l'incontro tra cinque ministri della Difesa, che avevano al primo punto proprio l'Ucraina. Abbiamo partecipato a tutti gli incontri tecnici della coalizione dei volenterosi». Così il ministro della Difesa Guido Crosetto dismette la polemica politica sull'assenza italiana al vertice di Tirana.

L'incontro della coalizione dei volenterosi, ha proseguito il mi-

nistro Crosetto a margine della visita allo stand della Difesa al Salone del Libro di Torino, «non era un vertice programmato e quindi non era vertice dove era necessaria la partecipazione. Il presidente Meloni quotidianamente ha contatti con tutti i leader europei. Incontrerà Merz, il nuovo cancelliere tedesco e parleranno di Ucraina oltre che di altri temi, quindi... Non vedo nulla. In Italia bisogna montare polemiche, anche quando non ci sono polemiche da montare».



## SALONE DEL LIBRO

## Scuola, serve la parità scolastica per una maggiore libertà di scelta

Iniziativa a venticinque anni dalla promulgazione della legge 62/2000

Ester Raso

■ Di parità ce n'è un gran bisogno, anche a scuola. Sì, perché 'parità scolastica' significa anzitutto 'libertà di scelta delle famiglie' per il cammino educativo dei propri figli.

Lo hanno ribadito i relatori del convegno 'Il pluralismo educativo & la cultura della parità scolastica. 25 anni dalla promulgazione della legge 62/2000: una promessa mancata?', ospitato al Salone internazionale del Libro di Torino, nello Spazio Argento.

A intervenire sul tema: per la Regione Piemonte, il presidente Alberto Cirio (attraverso un video messaggio), l'assessore per le Politiche familiari Maurizio Marrone e il consigliere della Lista Cirio Silvio Magliano; per il Comune di Torino, la vicesindaca Michela Favaro; per l'Ufficio Scolastico Regionale Laura Bergonzi, dirigente dell'ufficio Il scuole non statali; Daniela Mesiti e Virginia Kaladich, rispettivamente presidente del Piemonte e presidente nazionale della Fidae, la federazione che raccoglie il maggior numero di scuole cattoliche paritarie in Italia; Paolo Usellini e Roberto Capello, dell'Ufficio Scuola del-



L'incontro alla kermesse letteraria torinese

le Diocesi di Novara e Torino; Roberto Gontero, presidente del Forum della Associazione familiari del Piemonte; Luca Caci, ex allievo di Scuola Cattolica; Marco Pitingari, rappresentante dell'Agesc; Giuseppe Mariano, responsabile di Confederex.

Ha moderato l'incontro Giuseppe Parisi, delegato per il Piemonte e Valle d'Aosta dell'Associazione dei Cavalie-

ri di San Silvestro Papa.

La legge 62/2000 sulla parità scolastica compie 25 anni, ma il suo percorso attuativo resta incompiuto. Virginia Kaladich, presidente nazionale della Fidae, ha evidenziato come questa importante ricorrenza non possa essere celebrata pienamente a causa delle lacune ancora presenti nella normativa, in particolare per quanto ri-

guarda il necessario sostegno economico per l'effettiva attuazione delle misure previste.

Nell'occasione è stato anche lanciato un appello alle Istituzioni sul sistema pubblico integrato: un forte richiamo è stato rivolto al Governo e alle forze parlamentari affinché completino il percorso iniziato 25 anni fa, riconoscendo definitivamente

le scuole paritarie come componente essenziale del sistema pubblico integrato.

«Solo così potremo proseguire con maggiore efficacia nel nostro compito principale: formare e far crescere i futuri cittadini del nostro Paese - ha affermato Virginia Kaladich, sottolineando l'importanza di non fare distinzioni tra le diverse componenti della comunità scolastica.

## EDITORIA

## Torna a SalTo la società editrice Allemandi

■ Una piacevole novità per la kermesse torinese. «Allemandi torna al Salone Internazionale del Libro. Mancavamo dal Lingotto da oltre 10 anni. Scegliere di partecipare a questo Salone significa ricongiungere la storia della casa editrice, tra le prime ad aderire al progetto di Accornero, con il più significativo momento italiano dedicato al libro e alla lettura».

È quanto ha dichiarato Michele Coppola, responsabile Cultura Intesa Sanpaolo. «Lo abbiamo deciso subito - spiega - nei primi giorni del nuovo corso. Il secondo tempo del successo di Allemandi ricomincia ritornando in fiera per raccontare alla comunità del libro quali ambizioni, pro-



grammi e cataloghi sono in stampa. Lo facciamo con una libreria temporanea all'Oval, colorata dell'acquamarina che contraddistingue le nostre copertine, che porta con sé le Gallerie d'Italia con le proprie pubblicazioni. Abbiamo anche scelto 100 libri dedicati a tutte le storie dell'arte, della fotografia, dell'architettura, del collezionismo e del patrimonio culturale raccontate negli anni passati. Non mancano le novità recenti e l'anteprima di cosa si troverà sugli scaffali delle librerie nelle prossime settimane. E, naturalmente, le copie de 'Il Giornale dell'Arte'». W

Giovanna Maglie

LUNEDÌ ORE 10.30

### La «scelta giusta» della Polizia di Stato

■ Lunedì 19 Maggio, ultima giornata del Salone internazionale del libro di Torino, avrà luogo, all'interno della Sala Viola - Piazzale Oval, dalle ore 10.30 alle ore 11.30, l'incontro 'Fece la scelta giusta' durante il quale verranno presentati i due volumi dell'omonima collana curati dall'Ufficio Storico della Polizia di Stato.

Le pubblicazioni, ambientate negli anni 1943-1945 segnati dalla guerra, dall'occupazione nazifascista, ma anche dalla Resistenza, affrontano i percorsi dei poliziotti italiani che si opposero al nazifascismo e di quelli che soccorsero gli Ebrei, tracciando le linee di una storia che evidenzia la vocazione e i valori della Polizia di Stato: tutelare i cittadini e le cittadine la loro vita, combattere la violenza, difendere le libere istituzioni.

L'incontro vedrà la partecipazione degli storici Nicola Adduci, Paola Chirico, Gianni Oliva e dei funzionari dell'Ufficio Storico della Polizia di Stato.

Marco Cortese



### il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 656 DEL 29.05.2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile

DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN) Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE

torino.gdpl@gmail.com nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE: MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10 Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

PER MAGGIORI INFORMAZIONI  
SCANSIONA IL CODICE QR**Dalla realtà alla luce, dal colore alla rivoluzione artistica**

Dai paesaggi lirici di Corot e dal realismo incisivo di Caucket, passando per l'incanto luminoso dell'Impressionismo di Monet, Degas, Renoir, Manet e Pissarro, fino alla forza innovatrice del Post-Impressionismo e delle prime avanguardie con Cézanne, Signac, Marie Laurencin e molti altri.

**Un percorso immersivo attraverso dipinti, incisioni, disegni e sculture.**

Scopri come questi artisti hanno rotto con le regole del passato, sperimentato nuove tecniche e dato vita a una visione moderna dell'arte.

Un viaggio affascinante tra colori vibranti, audacia creativa e rivoluzioni estetiche che hanno trasformato per sempre il linguaggio visivo.

**15 marzo / 27 Luglio 2025**  
**Ex Chiesa di Santo Stefano / Mondovì (CN)**

# DALL'IMPRESSIONISMO ALLA MODERNITÀ

## I MAESTRI DELLA LUCE E DEL COLORE

a cura di Vincenzo Sanfo

**Cena + Visita Guidata: Un'esperienza culturale e gastronomica unica**

Cena dalle ore 19,30 presso il ristorante il **ViaVai** in via della Funicolare - Mondovì

**Cena:** dalle ore 19,30

Menù - *Tris Piemontese (Insalata russa, battuta di Fassona, Vitello tonnato), Paccheri sfornati con ricotta spinaci e bietole, Arrosto al Nebbiolo con contorno. (Inclusi coperto acqua e caffè, esclusi dolci e bevande)*

**Visita guidata:** ore 21,30

49 euro a persona

**Solo su prenotazione - posti limitati!**

**PROMO:** Ingresso ridotto a € 6,00 riservato ai visitatori che hanno cenato nei ristoranti del centro storico (presentando lo scontrino che riporta la data del 17/05/25).

**NOTTE EUROPEA  
DEI MUSEI**  
Apertura  
Straordinaria Serale  
Sabato 17 maggio  
Fino alle ore 23,30

**17**  
MAGGIO

**Vivi l'Impressionismo da vicino con una visita guidata esclusiva!**

Unisciti a noi per un viaggio emozionante tra le opere di Monet, Renoir, Cézanne e altri protagonisti che hanno rivoluzionato il mondo dell'arte con la loro visione innovativa della luce e della natura.

Ore 16: visita guidata alla mostra

15 euro a persona - **Solo su prenotazione**

**18**  
MAGGIO

**Aperimostra: Un viaggio tra arte e sapori**

Vivi una serata speciale a Mondovì con Aperimostra, l'evento che unisce arte e gusto!

Ore 17: visita guidata alla mostra

Ore 19: **apericena da Barianna, a soli 50 metri dalla sede espositiva**

18 euro a persona

**Solo su prenotazione - posti limitati!**

**24**  
MAGGIO

**Vivi l'Impressionismo da vicino con una visita guidata esclusiva!**

Unisciti a noi per un viaggio emozionante tra le opere di Monet, Renoir, Cézanne e altri protagonisti che hanno rivoluzionato il mondo dell'arte con la loro visione innovativa della luce e della natura.

Ore 16: visita guidata alla mostra

15 euro a persona - **Solo su prenotazione**

**25**  
MAGGIO

I posti sono LIMITATI - **prenota subito** la tua esperienza su [www.belocalpiemonte.it](http://www.belocalpiemonte.it)



[www.belocalpiemonte.it](http://www.belocalpiemonte.it)



## EVENTI

# Crosetto ha presentato la sua autobiografia ad Alba

«Storie di un ragazzo di provincia» racconta la vita personale e professionale dell'attuale ministro della Difesa

■ Grande successo per un emozionante ministro della Difesa Guido Crosetto che ha presentato nel tardo pomeriggio di ieri, presso il Centro Ricerche Pietro Ferrero ad Alba, l'autobiografia 'Storie di un ragazzo di provincia', in cui si racconta sia come uomo che come politico.

A moderare l'incontro è stato Mario Sechi, già direttore dell'agenzia Agi e poi responsabile dell'ufficio stampa e relazioni con i media della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, nonché dal 2023 direttore responsabile del quotidiano Libero.

Nel libro Crosetto ripercorre le proprie vicende personali e professionali, a partire dall'infanzia trascorsa nel suo paese natale, Marene, di cui è stato sindaco dal 1990 al 2004.

«Dell'infanzia mi ricordo le mosche e la puzza di letame che saturava l'aria del posto in cui sono cresciuto. Marene, provincia di Cuneo, il tipico comune agricolo che va avanti a mais, grano e allevamenti. E la frase che mi disse mio



padre quando un giorno, seduto sul sedile dietro della sua auto, mi lamentai ad alta voce dicendo "che puzza!": "Rispettala, perché è questa puzza che ti dà da mangiare!". Il rispetto per qualsiasi lavoro onesto l'ho imparato quel giorno. Così come ho imparato quanto nella vita contino l'essere cortese con gli altri e il non arrendersi».

Ritornando, invece, al periodo da sindaco di Marene ricorda: «Una matti-

na, ad aspettarmi in municipio, c'era un agricoltore che conoscevo da sempre. "Guido, posso parlarti?". Lo faccio accomodare nella mia stanza e lui prende a raccontarmi della figlia di cinque anni, che mentre stava giocando nella loro cascina si era allontanata di qualche decina di metri fino a imbattersi in una prostituta impegnata con un cliente. La bambina, che aveva visto la scena, era rimasta talmente traumatizzata che

aveva smesso di parlare. Prendo di petto la questione: nel giro di quattro giorni e grazie a un'ordinanza molto complicata, la prima del genere in tutt'Italia, le prostitute sparirono da Marene.

Secondo voi, ci ringrazio qualcuno? Al contrario, un giorno, entrando al bar, un cliente, che evidentemente era cliente non solo del bar, mi disse "grazie, hai tolto l'unica cosa buona che c'era a Marene". Altra lezione: non è possibile, in politica, fare una cosa che vada bene a tutti».

Nell'autobiografia non possono mancare nemmeno gli aneddoti, i racconti inediti e le dinamiche interne dei partiti in cui ha militato: dagli inizi nella Democrazia Cristiana, passando per Forza Italia e infine in Fratelli d'Italia, di cui è stato cofondatore insieme a Giorgia Meloni e Ignazio La Russa. Ricordi riguardanti anche la leva militare, esperienza considerata formativa dal ministro e sulle auto, tra la breve pro-



Guido Crosetto  
Storie di un ragazzo di provincia  
Piemme Editore  
Pagine 176 Euro 18.90

prietà di una Ferrari in giovane età e il suo rifiuto verso il mondo delle macchine ettriche.

Guido Crosetto nel suo libro parla anche della Politica, o meglio di cosa significa la Politica per lui: «Rispettare la Politica si-

gnifica avere un rispetto profondo per la cosa pubblica, che va servita e gestita, non per l'interesse di pochi, di una parte, ma per quello di tutti, della collettività, della nazione, con amore, serietà, impegno e sacrificio».

## MARTEDI 20 MAGGIO

OSPITI  
I FARFILO'  
RICORDIFICIO MUSICALE

CENA CON MUSICA  
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP  
TELECUPOLE



CONDUCONO  
SONIA DE CASTELLI  
& PIERO MONTANARO

ORCHESTRA  
MARCÒ & IL CLAN

OSPITE  
MARCO ZETA

OSPITE  
TONYA TODISCO

seguici sui social  
telecupole.piemonte  
telecupole piemonte  
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

## PARCO DEL MONVISO

■ Domenica 25 maggio si svolge "Le erbe spontanee dei pascoli", una facile escursione lungo la strada sterrata che conduce al Bric Arpiol, la panoramica cima ai piedi del Monviso più nota come monte Tivoli, per andare alla scoperta delle principali erbe, fiori e piante spontanee presenti in primavera nei pascoli del territorio comunale di Oncino. L'itinerario si sviluppa per un totale di circa 4,8km, con 190m di dislivello positivo. L'attività è organizzata dalla società cooperativa Itur, responsabile del programma escursionistico e delle attività di educazione ambientale promossi dal Parco del Monviso: il ritrovo è fissato alle ore 8.45 nella piazzetta davanti alla chiesa parrocchiale di Santo Stefano a Oncino e il rientro è previsto per le ore 12.30. Sono disponibili 18 posti: è necessario prenotare dal sito [www.parcomonviso.eu](http://www.parcomonviso.eu) entro le ore 12 del giorno precedente. Si raccomanda di indossare calzature e abbigliamento adatti alla camminata e alla stagione; per ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica [monviso@itur.it](mailto:monviso@itur.it). In caso di condizioni meteorologiche

# Alla scoperta di erbe, fiori e piante spontanee dei pascoli primaverili

*Domenica 25 maggio escursione guidata nel territorio di Oncino, con panorami sul Monviso*



avverse, l'organizzazione si riserva di annullare l'escursione, dandone tempestiva comunicazione agli iscritti.

Dal luogo di ritrovo, si proseguirà con un ulteriore spostamento in automobile compattando i partecipanti nel numero minore di vetture possibile; durante la camminata, la guida illustrerà le caratteristiche degli ambienti attraversati, evidenziando gli aspetti legati alla gestione del territorio montano e approfondendo tematiche relative al riconoscimento delle specie erbacee e al censimento della vegetazione. Si parlerà, inoltre, della stretta relazione tra biodiversità e attività pascoliva e della necessità di trovare il giusto equilibrio tra conservazione della natura e gestione delle sue preziose risorse.

## INIZIATIVE DIFFUSE LEGATE AL SALONE DEL LIBRO

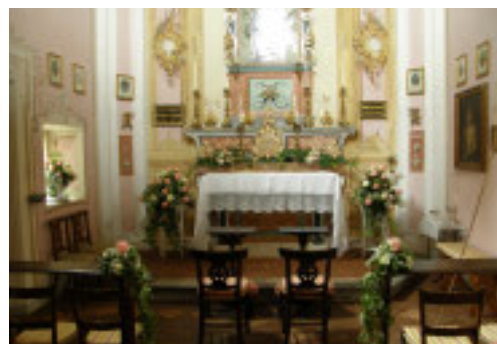
## A Cuneo mostra sui libri di preghiera di Villa Oldofredi

*La visita consentirà anche di conoscere alcune interessanti vicende storiche e aspetti curiosi della vita in giardino nei secoli scorsi*

■ Nell'ambito delle iniziative legate al Salone Internazionale del Libro di Torino, domenica 18 maggio, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30, sarà visitabile nella suggestiva cappella della Madonna del Rosario di villa Oldofredi Tadini una Mostra di antichi libri religiosi: dai piccoli volumi da tasca o da borsetta, ai grandi messali con preziose copertine in argento, madreperla e avorio, accompagnati da icone russe, crocifissi, reliquiari e oggetti devozionali. Per le aperture di maggio la cappella sarà ad ingresso libero ma consigliata la prenotazione. ([www.villaoldofreditadini.it](http://www.villaoldofreditadini.it) - 335 5640248).

Inoltre il 18 e il 25 maggio, il 7 e l'8 giugno sono aperti alle visite alcuni giardini storici della Granda: il castello dei Solaro a Margarita, villa Corinna a Villanova Mondovì, villa Souchon a Fossano e villa Oldofredi Tadini a Cuneo dove sarà visitabile anche la cappella della Madonna del Rosario. Il giardino di villa Oldofredi Tadini fa parte dei Giardini storici di interesse botanico della Regione Piemonte ed è il più antico della città e

presenta ancora l'originale impianto seicentesco "alla francese". Si estende su una superficie di oltre due ettari e conserva, nel così detto "giardino vecchio", alcune rarità botaniche, come un ippocastano nordamericano, *Aesculus flava*, dai bei fiori gialli, un maestoso cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodara*) e un imponente e vecchio arbusto di *Philadelphus coronarius*. Colpisce per la sua maestosità un secolare faggio rosso (*Fagus sylvatica atropurpurea*) che si stima abbia un'età di oltre 350 anni. È l'ultimo superstite del giardino originario. La visita, guidata dai proprietari, consentirà anche di conoscere alcune interessanti vicende storiche e aspetti curiosi della vita in giardino nei secoli scorsi. ..."Il complesso è molto antico, come testimonia la torre quadrangola di origine medioevale, annessa alla villa che diventa proprietà dei Mocchia di San Michele dal 1592, portata in dote da Lucrezia Brizio nel matrimonio con il conte Scipione Mocchia di San Michele. La famiglia Mocchia, originaria di Monza, aveva probabilmente abbandonato la



città lombarda, per contrasti con Federico Barbarossa, e si erano trasferiti nella nascente Cuneo: "La cronaca del 1260 parla di loro come di una delle famiglie più importanti di Cuneo, tanto che avevano una Cappella funeraria nella Chiesa di San Francesco. Nel 1600 il periodo di massimo splendore della villa quando la facciata era adornata e dipinta con cornucopie, ghirlande di fiori e altri elementi dell'epoca che ne facevano una villa davvero splendida. Tale splendore, però, fi-

nì in malo modo con l'arrivo dei francesi.

Il rapporto dei Mocchia con i francesi non fu mai idilliaco e proprio da qui nasce una delle leggende che circonda la casa: nel 1799 Cuneo era occupata dai francesi, ma alcuni nobili della zona avevano organizzato una sorta di milizia per combattere il nemico." Luigi Mocchia di San Michele capeggiava una di queste forze combattenti. All'inizio del luglio 1799 i francesi decisero di rastrellare e uccidere i rivoltosi situati tra Cervasca, Vignolo, Bernezzo e Roccapervera; la notte del 5 luglio 1799 catturarono il conte Luigi Mocchia e lo decapitarono proprio in fondo al viale di Villa Oldofredi Tadini. La testa del conte venne quindi issata su una lancia e mostrata alla città di Cuneo come monito per chi intendesse ribellarsi ai francesi. Il corpo decapitato venne sepolto nel giardino della villa, mentre la testa fu sepolta, più tardi, a Passatore e pare che ancora oggi il corpo del conte vaghi per la casa alla ricerca della propria testa..."

Luciano Bona

## DOMANI (COMUNE DI CUNEO)

## La presentazione di dati e testimonianze

*Lo scorso anno hanno caratterizzato l'operato del SAI Cuneo*

■ Domani alle 16, in Sala San Giovanni (via Roma 4) a Cuneo si terrà la presentazione pubblica del nuovo Report - relativo al 2024 - che il progetto SAI Cuneo (Sistema di Accoglienza e Integrazione) ha da pochi giorni mandato in stampa. L'incontro, aperto soprattutto agli addetti ai lavori, ma anche ai cittadini interessati alla tematica migratoria e alle modalità attraverso le quali questa viene quotidianamente affrontata nel nostro Paese, sarà l'occasione per conoscere a fondo



dati e testimonianze che hanno caratterizzato l'operato del SAI Cuneo durante lo scorso anno, ma anche per ascoltare le numerose rifles-

sioni che emergeranno durante lo svolgimento dell'iniziativa.

Rispetto a quanto fatto in passato, quest'anno il con-

suetto appuntamento organizzato dal Comune di Cuneo (capofila del progetto) in collaborazione con il Sistema di Accoglienza e Integrazione prevede un'importante novità, costituita dalla presenza, tra i relatori invitati, di Mariacristina Molfetta e di Chiara Marchetti, ricercatrici e curatrici dell'ottavo Rapporto, anch'esso relativo al 2024, prodotto dalla Fondazione Migrantes e dal titolo "Il diritto d'asilo. Report 2024. Popoli in cammino... senza diritto d'asilo", un documento dedicato al mondo dei richiedenti asilo e dei rifugiati e scritto da un'équipe di autrici ed autori che si lasciano "toccare e interrogare" dalle sofferenze e dalle contraddizioni che le persone in fuga nel mondo raccontano o portano scritte nei loro volti.

## MADONNA DELL'OLMO

## Da lunedì chiuso un tratto di via della Battaglia

■ In zona un cantiere dell'Enel. La conclusione dei cantieri è programmata nel pomeriggio di venerdì 23 maggio

A partire dalla mattinata di lunedì 12 maggio chiuderà al traffico un tratto di via della Battaglia, nel centro di frazione Madonna dell'Olmo. La porzione di strada sarà interessata da dei lavori eseguiti dall'impresa Falf Impianti per conto dell'Enel. In particolare, il divieto riguarderà la corsia di marcia verso la strada provinciale via Valle Po, nella zona all'intersezione con via Crissolo, all'altezza del civico 3.

La regolamentazione della chiusura sarà garantita mediante apposita segnaletica stradale e/o movieri per garantire la sicurezza e il corretto svolgimento delle attività. Si invita la cittadinanza a prestare attenzione alla segnaletica e a pianificare gli spostamenti considerando la modifica della viabilità. Il termine dei lavori è previsto per il tardo pomeriggio di venerdì 23 maggio, salvo complicazioni legate al maltempo o all'andamento del cantiere.

# Sanità

## LA POLEMICA

Carlo Santori

«Il dato è allarmante, nel 2024 il Piemonte ha perso 198 medici: a fronte delle 909 cessazioni, sono state solo 711 le assunzioni di medici con contratti a tempo indeterminato». La denuncia è del Pd piemontese, secondo cui «i numeri del 2024 forniti dalle aziende confermano un trend negativo costante da quando la Regione è guidata dal centrodestra: -12 nel 2019, -124 nel 2020, -304 nel 2021, -218 nel 2022, -114 nel 2023 e -198 nel 2024, per un totale di 970 medici in meno in sei anni di Governo Cirio, dal 2014 al 2018. Con la Giunta Chiamparino il saldo era stato di -6 medici e con 228 professionisti assunti a partire dal 2016».

«Il calo strutturale delle assunzioni di medici a tempo indeterminato nel corso degli ultimi sei anni ci spiega l'esplosione dei 'gettonisti' e degli straordinari inumani richiesti ai sanitari - sottolinea il vicepresidente della Commissione Sanità del Consiglio Regionale del Piemonte, Daniele Valle - ed è ovvio che in un sistema dominato dalla precarietà la qualità delle prestazioni cali, le liste d'attesa aumentino e il personale smetta di investire sul proprio lavoro nel lungo periodo. La conseguenza è la fuga dei medici dal sistema pubblico. Il 58% delle cessazioni del 2024 sono dovute a dimissioni volontarie: l'inizio di un circolo vizioso che si auto-alimenta».

Per quanto riguarda gli infermieri, sottolineano ancora gli esponenti del Pd, in Piemonte, le 96 assunzioni del 2024 sarebbero poche di fronte alle cessazioni accumulate tra il 2021 e il 2023 (-1.156): da quando governa Cirio il saldo è di -647, con il centrosinistra dal 2014 al 2018 nel pieno del piano di rientro il dato fu +334.

«Siamo ben lontani dalle duemila assunzioni in più promesse sul 2023, a cui si devono sommare le altre mille promesse nel 2022. I report forniti dalle Asl e dalle Aso certificano che le promesse di Cirio non sono state mantenute e ci chiediamo come in un contesto come questo si possa anche solo immaginare di ridurre le liste di attesa e razionalizzare i servizi», commenta il segretario regionale del Pd, Domenico Rossi. «Il vero e proprio allarme - precisa - è quello delle cause delle cessazioni. Non sono i pensionamenti a provocare l'emorragia: oltre il 50% dei medici (58%) e infermieri (51%) si dimettono, mentre la quota degli Oss è al 35%. Stiamo assistendo a una fuga dal servizio pubblico verso quello privato, che evidentemente offre migliori compensi e condizioni di lavoro. Situazione che andrà a peggiorare nei prossimi

# Il Pd prova ad attaccare sui numeri della Sanità

*Cirio e Riboldi spiegano i dati corretti alla Sinistra e snocciolano azioni concrete e veri dati su assunzioni*



A fine 2024, l'Osservatorio certifica che nella sanità Piemontese lavorano 57.939 persone

simi anni perché a fronte di migliaia di pensionamenti non ci sono abbastanza studenti che scelgono la professione infermieristica. Per questo motivo occorrono azioni straordinarie, a partire da un Patto con le Università per comprendere cosa serve per renderle davvero attrattive e aprire lo sguardo verso l'estero ma non in modo episodico, bensì con progetti strutturati che rendano appetibili i nostri percorsi formativi sia per le professioni infermieristiche sia per quelle specialità mediche che, al mo-

mento, registrano forti cali di iscrizioni».

«Di fronte a questi dati occorre riconoscere l'emergenza e avviare un piano di assunzioni, mentre l'assessore e il presidente tendono a negare, minimizzare o persino a 'rimuovere' il problema della funzionalità del sistema» conclude la capogruppo del Pd in Consiglio Regionale, Gianna Pentenero, annunciando che «il gruppo del Partito Democratico sta preparando un atto di indirizzo per impegnare la Giunta sulla valorizzazione delle professioni, l'attivazione di incentivi e politiche aziendali che aumentino il benessere di lavoratrici e lavoratori».

«Adesso capiamo perché la Sinistra ci ha lasciato tanti debiti: evidentemente non sanno contare e i numeri diffusi lo dimostrano ancora una volta». Così il presidente del Piemonte, Alberto Cirio e l'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi, replicano ai numeri sulla sanità regionale diffusi dal Pd.

«Come è noto - ricorda - Cirio e Riboldi - questa

Amministrazione si è dotata di uno strumento scientifico di analisi dei dati: l'Osservatorio del personale sanitario, nato nel giugno 2023, composto da Regione, sindacati, sia del comparto, sia della dirigenza, aziende sanitarie e ospedaliere, atenei. Al 31 dicembre 2024, l'Osservatorio ha certificato che nella sanità Piemontese lavorano 57.939 persone, ovvero 1.455 in più rispetto a giugno 2023 (quando erano 56.484)».

«Facciamo notare che nel 2018, quando governava il centrosinistra, secondo i dati del Conto annuale Mef e Opessan, ovvero la banca dati regionale - proseguono Cirio e Riboldi - lavoravano nella sanità regionale 54.381 persone, ovvero 3.558 in meno rispetto a fine 2024. L'aggiornamento trimestrale al 31 marzo, che sarà oggetto della prossima riunione dell'Osservatorio, certifica poi che questo numero è ancora cresciuto. In particolare nella sanità locale al 31 marzo lavorano 58.086 persone, 147 in più rispetto a dicembre. In sintesi, rispetto a giugno 2023, nella sanità lavorano 1602

persone in più. Si tratta di assunzioni al netto del turnover over, ovvero persone aggiuntive rispetto a quelle che sono state assunte per coprire i posti di chi è andato in pensione».

«In particolare, tra quei 1.602 in più, ci sono 304 medici e 798 tra Oss e infermieri - osservano ancora il presidente e l'assessore regionali - e, oltre a un grave difetto aritmetico, il Pd dimostra anche una conoscenza carente degli strumenti giuridici. L'aumento dei medici assunti a contratto determinato che il Pd segnala è infatti la prova che si sono fatte nuove assunzioni, visto che le assunzioni a tempo determinato per i medici, regolate dal Decreto Calabria, sono l'unico strumento previsto dalla normativa per reclutare i medici in formazione specialistica, ovvero l'unico bacino di personale oggi disponibile considerata la strutturale carenza di professionisti in questo ambito».

«Il passaggio al tempo indeterminato è automatico al momento del conseguimento della specializzazione. In questo contesto, seppur complesso, l'Osservatorio ha lavorato con il condizio obiettivo di aumentare il personale della sanità Piemontese e i numeri confermano che questo lavoro è sulla buona strada: sarebbe pertanto auspicabile che dalle forze politiche arrivassero più contributi concreti e meno polemiche strumentali» - concludono Cirio e Riboldi.

## DIRITTI E SICUREZZA SUL LAVORO

# Anaao promuove una campagna per tutelare il personale sanitario

*In Piemonte e Liguria evidenziate presunte irregolarità in alcune Aziende*

Marco Cortese

■ Condotto anti-sindacale, violazione delle norme sulla sicurezza, sull'orario di lavoro, sulle ferie, sui limiti dei turni di pronta disponibilità, sull'attività libero professionale e sulle prestazioni aggiuntive. In più, disapplicazione delle tutele contro le aggressioni, e anche la mancata erogazione dei fondi contrattuali.

È pesante il capitolo di accuse che l'Anaao Assomed muove nei confronti di Aziende sanitarie del territorio italiano, avviando una campagna di denuncia con il supporto del proprio Ufficio legale, dopo aver accertato presunte molteplici violazioni su tutto il territorio nazionale.

Dalla rilevazione dell'associazione emerge infatti come numerose

aziende sanitarie - ben 50 già in questa prima fase - risulterebbero inadempienti nell'applicare gli strumenti legislativi e contrattuali previsti per garantire le migliori condizioni di lavoro possibili ai dirigenti medici sanitari.

È stata anche organizzata una conferenza stampa, tenuta dal segretario nazionale dell'Anaao Assomed, Pierino Di Silverio, per illustrare i casi tenuti sotto osservazione.

Nel dettaglio per aree geografiche, ecco che in Piemonte l'Asl Città di Torino è stata oggetto di denuncia in seguito a gravi episodi di aggressione ai danni del personale che opera nei servizi psichiatrici e anche per la riscontrata inadempienza delle norme in materia di sicurezza sul lavoro. L'Anaao ha richie-



sto l'accesso a documenti importanti, tra cui il Dvr (Documento di Valutazione dei Rischi) aziendale, ma è ancora in attesa di risposte concrete e di azioni risolutive da parte dell'Azienda.

In Liguria en plein di denunce per tutte e dieci aziende sanitarie regio-

nali: sono sotto accusa a causa - sostiene l'Anaao - per una «persistente violazione delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e per numerose aggressioni subite dal personale sanitario».

Sebbene le ripetute segnalazioni dell'Associa-

zione e gli incontri con le istituzioni abbiano avviato un processo di miglioramento con alcune aziende che hanno intrapreso azioni per adeguarsi alle normative, «la situazione rimane sotto la nostra costante attenzione».

Restando al nord, in Veneto è stata intrapresa un'azione legale nei confronti di tre aziende, l'Azienda Aulss 3 Serenissima, l'Azienda Aulss 6 Euganea e l'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona, contestando a ciascuna di loro il mancato rispetto delle normative sull'orario di lavoro e la reiterata mancanza di comunicazione e confronto con le organizzazioni sindacali, configurando una condotta anti-sindacale. Sono stati depositati tre ricorsi.

Nel vicino Friuli Venezia Giulia, l'Anaao ha formalmente segnalato all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale un'errata applicazione del regime fiscale sui compensi relativi alle prestazioni aggiuntive erogate al personale sanitario nel corso del 2024.

## L'Editoriale

# 1925: quel regime che non si vide arrivare

segue dalla prima

(...) In pochi mesi divisioni e contrapposizioni si acuirono. In marzo Franco Ciarlantini dette impulso alla redazione di un "manifesto" dell'ideologia fascista internazionale.

Lo scrisse il filosofo Giovanni Gentile, già ministro della Pubblica Istruzione nel governo Mussolini. Presentato come espressione degli "intelletuali fascisti", esso venne pubblicato nel Natale di Roma (21 aprile), ricorrenza già celebrata da anticlericali e massoni quale fondativa dell'idea d'Italia. Tra i suoi 250 firmatari ricorrono futuri antifascisti, dissidenti e massoni autorevoli come Ferdinando Martini (Grande Oriente d'Italia) e Curzio Malaparte (regolarizzato da Raoul Palmi nella Gran Loggia d'Italia), letterati, critici e storici famosi, come Luigi Pirandello, Corrado Ricci, Giuseppe Ungaretti, Ardengo Soffici, Ugo Spirito, Gioacchino Volpe e Guido da Verona, il bello spirito che stava per rovinarsi la carriera con la parodia dei "Promessi sposi" di Alessandro Manzoni proprio mentre Mussolini, fiutati gli incensi dell'Anno Santo, era già in marcia verso la Conciliazione. Non mancò una firma femminile di prestigio: Margherita Sarfatti, una dei 33 ebrei firmatari del Manifesto di Gentile.

Su proposta di Amendola, Benedetto Croce, a sua volta già ministro della Pubblica Istruzione, filosofo, critico, spirito libero che aveva votato a favore del governo Mussolini anche dopo l'"affaire Matteotti", scrisse la replica a Gentile, pubblicata il 1° maggio su alcuni quotidiani. Essa venne classificata "manifesto degli intellettuali antifascisti" da che scordava che "intellettuale" è termine spregiativo agli occhi di Giosuè Carducci. Tra i suoi primi quaranta firmatari alcuni tennero il punto. Fu il caso di Guido De Ruggiero, Luigi Einaudi, Ettore Janni, valdese, Arturo Carlo Jemolo, Francesco Ruffini, giurista liberale. Altri, come Giovanni Ansaldo, Arturo Labriola, Giovanni Miranda, massone autorevole, dopo qualche anno scesero a patticcol regime, ritenuto definitivamente vittorioso. Lo firmò anche Matilde Serao.

I due "manifesti" non significarono contrasti inconciliabili. Alcuni transitarono all'una all'altra sponda. Tra quanti sottoscrissero quello di Croce, parecchi collaborarono all'"Enciclopedia Italiana" diretta da Gentile, che per la voce "Ebrei" si valse di Giorgio Levi della Vida, firmatario del "manifesto Croce", e affidò la sezione "storia delle religioni" a Raffaele Pettazzoni, massone della prestigiosa "VIII Agosto" di Bologna. La partita vera, comunque, non si giocò sui giornali, teatro di "ludi cartacei", ma nell'assetto del potere, della produzione, delle relazioni internazionali (vi provide un corpo diplomatico di prim'ordine, orchestrato

da Salvatore Contarini, segretario generale del ministero degli Esteri) e in Parlamento. Fu nei suoi due rami che Mussolini si impegnò direttamente, e a fondo, sapendosi sorvegliato dal Re. Doveva dimostrare al sovrano che la "rappresentanza" della "nazione" (i senatori, nominati dal re; e i deputati, eletti dai cittadini) erano favorevoli al governo.

### TANTE FINTE RIFORME...

Tramite lo squadrismo intrupato nella Milizia volontaria per la sicurezza nazionale il duce controllava la "piazza". Di persona teneva in pugno il parlamento, in stretta convergenza con il presidente del Senato, Tommaso Tittoni, antico ambasciatore ministro degli Esteri in alcuni governi Giolitti, e molto ascoltato dal Re; e con Antonio Casertano, presidente della Camera, ex radicaleggiante, massone incognito, il 6 aprile 1924 eletto nella Lista nazionale, come altri notabili liberali, incluso Enrico De Nicola. Quale presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, fiancheggiato dal protonazionalista e massonofobo Luigi Federzoni all'Interno, Mussolini ebbe pieno controllo di Montecitorio e ridusse all'osso l'opposizione in Senato. Giocò abilmente con le Camere presentando disegni di legge graditi a parte delle opposizioni, a quel modo lusingate e private di argomenti. Fu il caso della legge 15 febbraio 1925, n. 122 (mai attuata) che ripristinò i collegi uninominali. Al democristiano Acide De Gasperi il duce aveva promesso il ritorno al proporzionale. Giocava a rimpiattino. In politica, arte della menzogna qual egli la concepiva, l'ingannato non è meno colpevole di chi inganna. Conta il risultato finale.

Tra i capolavori mussoliniani vi fu il conferimento del diritto di voto alle donne nelle elezioni amministrative, approvato alla Camera il 15 maggio 1925, dopo decenni di proposte mai giunte in porto. A suo sostegno il duce intervenne di persona, affermando che poteva essere di qualche utilità benché la donna non abbia «grande potere di sintesi e quindi sia negativa alle grandi creazioni spirituali». Anche quell'ariforma finì nel nulla, perché Mussolini abolì l'elettività dei consigli provinciali e comunali.

Nei primi mesi dell'Anno Santo il governo varò una folla di leggi e leggine per rinsaldare il suo controllo sul Paese e il suo prestigio agli occhi degli osservatori stranieri. Occorrevano ordine e disciplina: promesse e invocazioni di tutti i governi del dopoguerra, spesso inconcludenti (Nitti, Giolitti, Bonomi, Facta). Per prevalere definitivamente Mussolini si valse della macchina dello Stato, mobilitata tramite i prefetti. Contrariante a quanto solitamente si dice e si crede il passaggio dal regime parlamentare, in vigore dai tempi di Camillo Cavour, a quello di partito unico non fu

affatto repentino. Non si risolse in pochi giorni, settimane o mesi. Richiese tempilunghi e non modificò l'assetto dei poteri apicali. L'Italia rimase una monarchia rappresentativa, come enunciato dallo Statuto. Toccava al parlamento approvare le leggi elettorali. L'aveva fatto tante volte dal 1848 al 1919. Lo fece nel 1923 e tornò a farlo nel 1928. Nel 1939 l'insediamento della Camera dei fasci e delle corporazioni non richiese neppure un voto di conferma da parte degli elettori. Fu composta di membri di diritto in virtù delle cariche di partito e di "nominati", in numero indefinito. I suoi componenti non furono più "deputati", cioè persone scelte e "mandate" dagli elettori, ma semplicemente "consiglieri". Se così piaceva ai legislatori e alle piazze, affollate di cittadini entusiasti, che cosa avrebbe potuto o dovuto fare il Re?

### ...E CONSENSO INTERNAZIONALE

Quel regime ebbe il plauso dei più influenti Stati esteri, in specie della Gran Bretagna e degli Stati Uniti d'America. Lo ripetono i saggi di Gianpaolo Ferraioli e di Massimo Nardini pubblicati in "1925. L'Italia verso il regime". Nel suo insieme il volume descrive l'abile uso dei poteri istituzionali da parte di Mussolini, presidente del Consiglio dei ministri e "Capo del governo", carica istituita con la legge 24 dicembre 1925, n. 2263. Al termine di quell'anno egli poté contare su un regime autoritario, incardinato su Partito nazionale fascista, Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, Tribunale speciale per la difesa dello Stato (annunciato e di lì apoco insediato) e su una macchina oppressiva e spionistica tra i cui strumenti fu preminente l'Opera volontaria di repressione dell'antifascismo (una delle tante decritizzazioni dell'acronimo OVRA). Cavaliere della SS. Annunziata, e quindi "cugino del Re", dal 16 marzo 1924, tra la metà del 1925 e l'inizio del 1926 il "duce del fascismo" concentrò nelle sue mani una somma di poteri senza precedenti nella storia d'Italia: oltre che presidente del Consiglio e ministro degli Esteri fu titolare dei ministeri militari (Guerra, Marina e Aeronautica) nonché delle Colonie. Direttamente o indirettamente influì su produzione agricola, industriale, commerciale e sul sistema bancario, con nuove norme su credito cooperativo, casse di risparmio (accorpate), credito mobiliare e Banca d'Italia. Fondato cinque anni dopo, l'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) venne considerato anche all'estero un modello di modernizzazione. Alla sua guida Mussolini pose Alberto Beneduce, già grande oratore del Grande Oriente d'Italia, socialista, libero pensatore, notoriamente antifascista ma disponibile a collaborare con il governo per attuare riforme che almeno in parte rispondevano



ai propositi di miglioramento delle condizioni generali degli italiani. In quella direzione si prodigarono economisti, sociologi, scienziati, igienisti, scrittori, poeti e artisti come Duilio Cambellotti, il "cantore" del regime che nel dopoguerra ebbe parte eminente nella commissione che scelse l'emblema della Repubblica italiana, disegnato dal valdese e massone Paolo Antonio Paschetto. Tutte le leggi via via limitative delle libertà introdotte in Italia da metà Ottocento all'avvento del regime di partito unico ebbero l'approvazione dei due rami del parlamento. Nel novembre 1922 questi conferirono a Mussolini i pieni poteri per la riforma della pubblica amministrazione precedentemente negati al liberal-democratico Giovanni Giolitti. Nel 1923 la Camera eletta il 15 maggio 1921 col riparto dei seggi in proporzione ai voti ottenuti dai partiti in lizza, come già osservò il rimpianto Giovanni Sabatucci consumò il proprio suicidio con l'approvazione della legge elettorale smodatamente maggioritaria che assegnò due terzi dei seggi alla lista che superasse il 25% dei consensi: uno sproposito approvato dalla Camera eletta a suffragio universale maschile durante il V e ultimo governo Giolitti. Nel loro insieme, dunque, i "cittadini" non furono affatto "innocenti" nell'avvento del regime, che non vide arrivare o preferirono non vedere. Esso si affermò "lento pede" conquistando via via aree sempre più ampie di consenso. In massima parte non colsero di esserne vittime designate. Rimase ro plaudenti sino alla catastrofe. Su quella premessa Mussolini cancellò la "maledetta proporzionale" (formula cara a Giolitti, che nutrì profondo disprezzo nei confronti di Luigi Sturzo,

il libro "1925. L'Italia verso il regime", con premessa della Principessa Maria Gabriella di Savoia (Bastogilibri, maggio 2025), comprende saggi di Carlo Cadorna, Raffaella Canovi, Antonio Cecere, Daniele Comerio con Rossana Mondoni, Gianpaolo Ferraioli, Luca Giuseppe Manenti, Alessandro Mella, Massimo Nardini, Luigi Pruneti, Aldo Giovanni Ricci, Tito Lucrezio Rizzo, Giorgio Sangiorgi e Antonio Zerrillo: panorami su politica estera e interna, forze armate, vita economica, culturale e sociale, tramonto delle libertà politiche e associative e figure rappresentative di un'epoca, come Gabriele d'Annunzio e il generale Pietro Gazzera. Il volume,

pubblicato dall'Associazione di studi storici Giovanni Giolitti e dall'Associazione di studi sul Saluzzese, con adesione di enti, istituti di studi e associazioni, è in libreria e può essere ordinato a bastogilibri@gmail.com.

ti identificarono le logge con nuove forme associative, quali i Rotary Club, sospettati di essere una reincarnazione, messa però al sicuro con l'assunzione della loro presidenza onoraria da parte di Vittorio Emanuele III, di suo figlio, Umberto di Piemonte, e dei principi della Casa.

La drastica limitazione della libertà di stampa, lo scioglimento delle associazioni e dei partiti di opposizione, l'abolizione dell'elettività dei consigli comunali e provinciali, l'avvento del regime di partito unico, il ripristino della pena di morte (la cui abolizione, con il codice penale del 1889, aveva costituito un primato mondiale dell'Italia liberale), la dichiarata decadenza dei deputati "assenteisti" (1926), la costituzionalizzazione del Gran consiglio del fascismo (che, va ricordato, non ebbe alcun potere sulla successione alla Corona ma solo la facoltà di esprimere pareri su leggi che la riguardassero) e la riforma elettorale Rocco del 1928 vennero dopo.

Il 24 marzo 1929 il regime mussoliniano ebbe trionfale conferma alle urne nel clima propiziato dai Patti Lateranensi, celebrati come Conciliazione e considerati così vincolanti per la storia da essere inseriti nella Costituzione della Repubblica in vigore dal 1° gennaio 1948. Il regime di partito unico, dunque, non fu una Rivoluzione. Vittorio Emanuele III conservò i poteri statutari e, quando venne l'ora, revocò Mussolini da capo del governo e lo sostituì con l'Esecutivo presieduto dal maresciallo d'Italia Pietro Badoglio che in pochi giorni smantellò il Pnf e tutti i suoi organi e istituti. Quel regime, però, non fu affatto indolore e, di errore in errore e dopo l'orrore delle leggi antiebraiche, il 10 giugno 1940 precipitò l'Italia nella catastrofe della nuova guerra europea dal 1941 divenuta mondiale.

### AL BANDO I SATANISTI NEL GIUBILEO 1925

La lezione del 1925 giova a far comprendere che il parlamento è il presidio della libertà. Molto oggi si dice della sua inadeguatezza rispetto alla "democrazia decidente": formula opaca, quest'ultima, che prospetta e alimenta, a ben vedere, sfiducia nelle elezioni quale libero esercizio della sovranità dei cittadini. La pulsione verso l'astensionismo dalle urne è una nuova forma di "aventinosmo", dannoso non meno di quello di un secolo addietro. Perciò la riflessione sulla "marcia del Parlamento" nel corso del fatidico 1925 non è mera rievocazione del passato remoto ma invito a vedere i germi di nuovi regimi personalistici, sostitutivi degli equilibri di potere garantiti dalla Costituzione vigente.

## POLITICHE SOCIALI

# Il Comune partecipa ai bandi per i cantieri di lavoro

L'assessore Armienti: «Le opportunità sono numerose e andrebbero a sostenere diverse categorie»

Paolo Usellini

«Il Comune ogni anno partecipa ai bandi della Regione per ottenere e quindi investire risorse a favore della comunità, soprattutto delle persone più fragili - spiega l'assessore alle Politiche sociali Teresa Armienti - Quest'anno, in particolare, le opportunità sono numerose e le risorse, qualora ci venissero assegnate, andrebbero a sostenere diverse categorie. Da coloro che hanno più di 58 anni e che, per motivi anagrafici, hanno maggiori difficoltà a trovare un impiego, ai detenuti, dalle persone con disabilità a coloro che si trovano in condizioni di difficoltà sociali. Se, come ci auguriamo, e non appena ci verranno comunicati i finanziamenti pubblicheremo i bandi affinché quante più persone possano partecipare».



L'assessore Teresa Armienti

sone disoccupate over 58

La misura consiste nella realizzazione di progetti finalizzati all'inserimento in cantieri di

lavoro per persone disoccupate over 58, prive di requisiti pensionistici e con ridotte possibilità di reinserimento nel

mercato del lavoro, al fine della realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità, con l'obiettivo di ridurre il disagio economico e sociale, favorire l'invecchiamento attivo e contribuire al conseguimento dei requisiti previdenziali ai fini pensionistici.

Beneficiari: 10 persone disoccupate over 58 da inserire in un cantiere di lavoro nell'ambito degli interventi nel campo dell'ambiente in collaborazione con Assa spa.

Cantiere di Lavoro per persone con disabilità

La misura consiste nella realizzazione di progetti di inclusione socio-lavorativa finalizzati all'inserimento in cantieri di lavoro di persone con disabilità iscritte presso i servizi di collocamento mirato dei Centri per l'Impiego della Regione Piemonte ed in possesso della "Relazione conclusiva".

Le attività prevedono la digitalizzazione dell'archivio documentale del Cimitero Comunale di Novara

Beneficiari: 2 persone disoccupate

Cantieri di Lavoro promossi per persone disoccupate in condizione di particolare disagio sociale (over 45).

La misura è finalizzata all'inserimento lavorativo in cantieri di lavoro per la realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità, di persone disoccupate in condizione di particolare disagio sociale e, in particolare, intendono rafforzare l'occupabilità in prospettiva del re-inserimento lavorativo e sociale, attraverso l'acquisizione e il consolidamento di competenze professionali e la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Cantiere di lavoro per persone sottoposte a misure re-

strittive della libertà personale

La misura è finalizzata all'inserimento lavorativo in cantieri di lavoro per la realizzazione di opere e servizi in campo ambientale di persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e, in particolare, intendono rafforzare l'occupazione in prospettiva del re-inserimento lavorativo e sociale, attraverso l'acquisizione e il consolidamento di competenze professionali e la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Il progetto prevede la collaborazione della Casa Circondariale di Novara e di UEPE Novara.

Le attività prevedono interventi nel campo dell'ambiente in collaborazione con ASSA S.p.A.

Beneficiari: 5 persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

## EVENTI

## Grande successo per «I colori della musica»

Sabato 10 maggio si è svolto il concerto Gospel presso il teatro dei Salesiani di Novara

Ci sono momenti che rimangono positivamente indelebili nel cuore per le forti emozioni che sanno far provare e il concerto benefico "I colori della musica" con la partecipazione del coro Gospel One Spirit Inside diretto da Ulrica De Gregorio organizzato sabato 10 maggio 2025 dal Centro Novarese di Aiuto all'Infanzia ODV per celebrare il secondo anno di attività è certamente una di queste.

La serata ha preso avvio con il saluto di benvenuto del Presidente Centro Novarese di Aiuto all'Infanzia ODV Sig.ra Mercedes Landires Moran che ha spiegato alla platea del teatro dei Salesiani di Novara come i valori di attenzione al prossimo e in particolare ai bambini spingano i volontari del Centro a fare del bene: per festeggiare al meglio il traguardo del secondo anno di vita è stato realizzato il concerto a scopo benefico finalizzato a raccogliere erogazioni liberali per continuare ad aiutare chi è meno fortunato nella nostra Città.

L'evento a scopo sociale ha proposto agli spettatori la strepitosa performance canora di un innovativo coro Gospel milanese, con cantanti amatoriali del coro Gospel One Spirit Inside, coordinati dall'Associazione di volontariato milanese Black Inside e ha permesso di raccogliere erogazioni liberali grazie alla generosità dei benefattori che hanno sposato la causa in sostegno di quei bambini che neces-

sitano di aiuto concreto.

Il Centro Novarese di Aiuto all'Infanzia ODV, è un'organizzazione di Volontariato senza fini di lucro, è stato presentato a Novara il 22 gennaio 2023 (il giorno di S. Gaudenzio Festa del Patrono protettore della Città) in risposta ad una incessante domanda di aiuto da parte di famiglie in difficoltà nella crescita dei propri figli da 0 a 4 anni di vita.

Le famiglie richiedenti l'aiuto perverranno al Centro su indicazione degli assistenti sociali



Il momento conclusivo del concerto

del Comune di Novara i quali verificheranno e certificheranno la loro condizione di bisogno.

Il Centro Novarese di aiuto all'infanzia è sito a Novara in vicolo Pasquirolo snc ed è aperto nei seguenti orari: il lunedì 9:00 - 11:00 / 15:00 - 17:00 il martedì 9:00 - 11:00, da mercoledì a domenica chiuso. Per informazioni visitare il sito [internet: https://www.infanzianovara.it/](https://www.infanzianovara.it/) oppure chiamare il numero +39 351 8453532; e-mail: [info@infanzianovara.it](mailto:info@infanzianovara.it).

## PROVINCIA DI NOVARA

## L'ente parteciperà a «Boom - Il festival dei bambini»

Anche la Provincia di Novara sarà tra i partecipanti alle iniziative previste dal calendario della sesta edizione di "Boom - Il festival dei bambini" organizzato dal Comune di Novara per il 17 e il 18 maggio.

«In questi giorni - ricordano il consigliere delegato alla Gestione e programmazione del territorio Davide Molinari e il consigliere delegato a Caccia e Pesca Giuseppe Maio - i bambini potranno innanzitutto visitare, nel quadriportico di palazzo Natta, la mostra fotografica "Dall'Ossola al Ticino: racconti di biodiversità" che la Provincia ha organizzato con la collaborazione della Società di Scienze Naturali del Vco. L'iniziativa rientra nel progetto "Cusio2030 - Conservare, valorizzare e sostenere la biodiversità acquatica nel bacino del lago d'Orta" finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. La mostra "Dall'Ossola al Ticino: racconti di biodiversità" sarà l'occasione anche per le giovani generazioni per conoscere la natura e l'ambiente del Novarese».

L'Ente sarà inoltre presente con un proprio stand a cura della Polizia provinciale, il 18 maggio, nella "Piazza degli Eroi" (allestita in piazza Martiri), «dove i più piccoli - aggiunge il consigliere Maio - potranno vedere da vicino il funzionamento del drone in dotazione ai nostri agenti e salire sul nostro Gip Renegade».

Il vicepresidente Andrea Crivelli ricorda, infine, «la "Piazza dei mestieri" che il 18 maggio sarà ospitata dal giardino di palazzo Natta per una tappa interamente dedicata alla scoperta dei mestieri artigiani e per coinvolgere bambini e famiglie in diverse attività e laboratori creativi. "Boom" ci consente di valorizzare il nostro giardino, uno dei luoghi più belli e suggestivi nel cuore della città».

IL 23, 24 E 25 MAGGIO

## A Novara torna il festival «Aperto»

A Novara torna «Aperto», il festival immersivo promosso da spazio nòva che celebra la bellezza, la creatività e la partecipazione. Dopo il successo della prima edizione, il festival si apre nuovamente alla città con tre giornate dense di arte, scambio e sperimentazione, il 23, 24 e 25 maggio 2025, negli spazi rigenerati dell'Ex Caserma Passalacqua.

Il Festival è un'esperienza fluida e ispiratrice, un tempo sospeso in cui lasciarsi trasportare da installazioni, performance, workshop, musica e momenti di dialogo. Non un programma tradizionale, ma un invito a immergersi in un flusso di esperienze inaspettate, che stimolano l'incontro, la riflessione e la scoperta.

Il festival si inserisce nella programmazione culturale annuale di nòva, ed è realizzato nell'ambito del progetto MAPS Mete Artistiche per la Sostenibilità, sostenuto dal



Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia-Svizzera 2021-2027, con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo, linea Festival Partecipativi.

La seconda edizione conferma la formula che ha caratterizzato la nascita del festival: tre giorni di apertura totale, in cui artisti e operatori culturali che gravitano attorno a nòva incontrano la cittadi-

nanza attraverso opere, laboratori e azioni performative. Il programma accoglie numerosi ospiti, noti anche nel panorama artistico internazionale, che guideranno il pubblico in un percorso variegato e coinvolgente, tra pratiche condivise e arte site-specific. Alcune azioni diffuse sul territorio e presso spazio nòva, sono state attivate nei mesi precedenti a questo appuntamento.

L'inaugurazione è prevista per venerdì 23 maggio alle ore 17.00, con l'apertura di tre mostre: «Antropologica» di Cristina Gardumi, artista visiva e performer di Pisa; una selezione di opere provenienti dalla collezione del Centro Arte Singolare e Plurale della Città di Torino; e «Interstizi. Un'identità partecipata», esito del processo collettivo guidato dall'artista Seçil Yaylalı e curato da Ilaria Macchi, realizzato nei mesi precedenti a nòva. Le mostre saranno visitabili per tutta la durata del festival.

## DOMENICA 25 MAGGIO AD ALESSANDRIA

# «In piazza per un sogno» sostiene la Chirurgia Pediatrica

*Si rinnova l'iniziativa benefica, con protagoniste le auto, del Porsche Grup Nord Ovest per raccogliere fondi*

■ Alessandria si prepara ad accogliere nuovamente "In piazza per un sogno", l'evento benefico promosso dal Porsche Grup Nord-Ovest in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria, il Comune e la Provincia di Alessandria e l'Associazione Castello di Piovera.

Domenica 25 maggio protagoniste assolute saranno le macchine sportive che coloreranno piazza Garibaldi a partire dalle 9.00.

Le auto, da quelle storiche alle sportive più moderne, saranno esposte al pubblico insieme al pullman azzurro della Polizia, i mezzi della Protezione Civile e di Castellazzo Soccorso. Per i più piccoli sarà possibile vivere l'emozione di salire a bordo delle vetture, accompagnati dai soci del Club. Potranno, inoltre, interagire con i loro supereroi e i personaggi dei fumetti grazie all'Associazione Culturale AKI-BACON che sarà presente in piazza insieme all'associazione Mati per allegerire l'atmosfera con i cosplayer.

«Abbiamo scelto di unire la nostra passione per le auto a ciò che più conta: il benessere dei bambini. - afferma Sergio Basile, Presidente Porsche Grup Nord-Ovest - "In piazza per un sogno" trasforma uno spazio pubblico in un luogo di relazione, sinergia e solidarietà. Dome-



La presentazione di «In piazza per un sogno»

nica saranno presenti quasi cento vetture provenienti da tutto il Nord Italia: sarà una giornata di

festa, spensieratezza e divertimento, ma con un sogno nel cuore, quello di fare del bene at-

traverso un gesto concreto».

L'obiettivo dell'iniziativa è infatti sostenere la raccolta fondi

per l'acquisto di un innovativo sistema di videocistoscopia pediatrica ad alta definizione da destinare alla Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale Infantile "Cesare Arrigo" dell'AOUAL, diretta da Alessio Pini Prato. Il nuovo sistema permetterà diagnosi ancora più accurate e procedure mininvasive nei bambini affetti da patologie urologiche. Si tratta di uno strumento diagnostico fondamentale per valutare in modo preciso la funzionalità della vescica e dell'uretra nei pazienti pediatrici. Permette di riconoscere l'origine di disturbi urinari come incontinenza, minzione frequente o dolorosa, difficoltà nello svuotamento della vescica e infezioni ricorrenti. Si rivela essenziale in particolare per bambini affetti da patologie neurologiche, malformazioni congenite o condizioni

complesse che possono compromettere la funzionalità urinaria e portare a danni renali. «Ogni anno oltre cento bambini affetti da disturbi urinari legati a problematiche malformative o funzionali vengono trattati dalla nostra struttura - ricorda il Dr Alessio Pini Prato - e più di duecento accedono al nostro ambulatorio. Questo nuovo sistema di videocistoscopia rappresenta un salto di qualità per la diagnosi e il trattamento di molte di queste condizioni. È uno strumento che ci permetterà di raddoppiare l'attività ambulatoriale e migliorare la presa in carico dei nostri piccoli pazienti. Mi piace inoltre ricordare che due giorni dopo l'inaugurazione del laser di ultima generazione donato lo scorso anno dal Porsche Grup Nord-Ovest siamo stati contattati da una famiglia dalla Sicilia, segno tangibile di quanto sia importante questa attività e venga riconosciuta anche oltre i confini regionali».

La giornata sarà anche l'occasione per promuovere la cultura della solidarietà tra le nuove generazioni: l'evento vedrà infatti il coinvolgimento attivo delle scuole e di numerose associazioni del territorio, in un clima di festa che unisce sport, passione e attenzione ai più fragili.

## NOVI LIGURE

## Richiesta la cassa integrazione per 3.900 lavoratori ex Ilva

■ La richiesta di cassa integrazione per oltre 3.900 lavoratori da parte delle acciaierie d'Italia riguarda anche il Piemonte, dove sono presenti stabilimenti a Novi Ligure in provincia di Alessandria e a Racconigi nel Cuneese.

«Non possiamo accettare - dichiara il segretario provinciale del Pd, Davide Sannazaro - che ancora una volta siano i lavoratori a pagare le conseguenze di scelte sbagliate, incertezze strategiche e ritardi strutturali nella riconversione degli impianti. È inacc-

ettabile che il governo non abbia previsto per tempo soluzioni efficaci per tutelare la filiera siderurgica e i suoi addetti. Il rischio concreto è la desertificazione industriale. Il sito di Racconigi, come quello di Novi Ligure e di Taranto, merita certezze e un piano chiaro per il futuro. Chiediamo con forza - conclude - che il governo convochi con urgenza un tavolo nazionale di crisi che coinvolga enti locali, Regioni, sindacati e azienda, per scongiurare una chiusura che avrebbe effetti devastanti e per salvaguardare il lavoro».

■ Cresce il turismo ad Acqui Terme. La promozione di eventi e campagne pubblicitarie per attrarre i visitatori si è scoperta vincente rispetto ad altre regolamentazioni. L'aver investito sulla promozione della cultura locale, sulle tradizioni e sul patrimonio storico ha rafforzato, non solo l'identità nazionale, ma ha attratto visitatori interessati all'autenticità e al prestigio dei settori: enogastronomico, ambientale e culturale.

Il Comune di Acqui Terme registra con soddisfazione i dati relativi ai flussi turistici e all'offerta ricettiva nel periodo 2022-2024, forniti dall'Osservatorio Turistico Regionale della Provincia di Alessandria. I numeri parlano chiaro: Acqui Terme e il

## ACQUI TERME

## Il turismo in costante crescita

*La città ha registrato nel 2024 un incremento del 16% negli arrivi*

suo bacino turistico, che comprende 28 Comuni del territorio acquese, confermano un trend di crescita solido e incoraggiante, frutto di una strategia condivisa, e valorizzazione costante delle eccellenze locali, dell'enogastronomia, del paesaggio, delle passeggiate e dei percorsi bike che si affacciano sul paesaggio vitivinicolo patrimonio Unesco e sulle tradizioni e sulla cultura.

Nel triennio 2022-2024, il numero delle strutture ricettive nella sola Acqui Terme è aumentato del 31%, mentre

i posti letto sono cresciuti del 5%, passando da 1.391 a 1.457. Ancora più marcato è l'incremento nel resto del bacino acquese, dove le strutture sono aumentate del 58% e i letti del 24%, segnale evidente di una crescente attrattività dell'intero territorio.

I dati sugli arrivi e le presenze confermano il trend positivo. Acqui Terme ha registrato nel 2024 un incremento del 16% negli arrivi e del 10% nelle presenze rispetto al 2022. Il bacino acquese mostra una dinamica simile, con un +14% di arrivi

e un +13% di presenze. Si tratta di numeri che testimoniano un'ottima capacità di attrazione e fidelizzazione dei visitatori.

Anche la permanenza media dei turisti si mantiene su buoni livelli, attestandosi nel 2024 a 2,38 giorni, in linea con gli anni precedenti.

Un altro elemento di grande rilievo è la crescita della componente estera: nel 2024 il 44% degli arrivi e il 47% delle presenze provengono da turisti stranieri, a conferma dell'appeal internazionale della nostra città.

## Cultura

DAL 28 MAGGIO AL 28 SETTEMBRE

## Canelli, Palazzo Irreale: nuova mostra dedicata a «Giuseppe Gabellone»

*L'esposizione vuole offrire un'esperienza culturale che pone in relazione i linguaggi contemporanei con i luoghi della tradizione vinicola*

■ «Giuseppe Gabellone» è il secondo appuntamento espositivo del centro di arte contemporanea Palazzo Irreale a Canelli, nel Monferrato, nato nel 2024 da un'idea di Polina Bosca e voluto dalla famiglia Bosca alla guida dell'omonima casa spumantiera.

Aperta al pubblico dal 18 maggio al 28 settembre 2025, la mostra - a cura di Giorgio Galotti, con la quale prosegue il progetto Palazzo Irreale, sotto la responsabilità creativa di Diana Berti - presenta un corpus di nove opere, tra sculture e fotografie, oltre a una nuova produzione site-specific, diffusa negli spazi dell'azienda e nelle antiche cantine "Cattedrali Sotterranee" Patrimonio Mondiale dell'Umanità per l'Unesco.

Con la mostra di Giuseppe Gabellone, Palazzo Irreale torna a offrire al pubblico un'esperienza



Giuseppe Gabellone, Senza titolo, 2018

culturale che pone in relazione i linguaggi contemporanei con i luoghi della migliore produzione vinicola italiana, depositari di antiche tradizioni. Il programma dello spazio prevede il coinvolgimento di figure di riferimento dell'arte contemporanea e privi-

legia i linguaggi sperimentali, a sottolineare la propensione innata di Bosca all'innovazione, con l'obiettivo di comporre nel tempo una collezione che diventi parte del patrimonio del Monferrato.

L'intervento immaginato da Giuseppe Gabellone appositamente per l'occasione è un racconto visivo in cui ogni traccia, disseminata nelle sale, punta all'unico obiettivo di individuare un orizzonte, inteso come linea, meta o apparizione misteriosa, che possa coinvolgere il pubblico a livello esperienziale e proseguire a svelare le storiche aree di produzione della casa spumantiera Bosca.

Fulcro dell'esposizione, è l'opera inedita "Tramonto scivola", del 2025, immaginata per l'ampia sala della "linea di produzione"

dell'azienda: un proiettore motorizzato che movimentata un quadrato giallo fatto di luce e ridefinisce lo spazio, entrando in dialogo con l'architettura degli ambienti. L'opera detta il ritmo, la tensione e le cromie degli altri lavori presenti in mostra, per offrire al visitatore un paesaggio ricco di stimoli intellettuali e sensoriali.

Il percorso parte dalla fotografia "Testa capovolta" (2024), posizionata all'ingresso per accogliere i visitatori e introdurli in un universo narrativo parallelo, esplora le aree industriali attraverso un racconto scandito da bassorilievi, una fotografia disposta a pavimento e una serie di fusioni in stagno a parete realizzate per l'occasione. Oltre la vetrata è collocata la prima delle due sculture luminose "Untitled" (2018),

che delinea un paesaggio che si estende oltre lo spazio espositivo, in grado di sollecitare le pupille a adattarsi alla lenta pulsazione dell'opera composta da una struttura in acciaio sulla quale si susseguono lampadine luminose.

La mostra si conclude nelle antiche cantine Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco. Qui è collocata la seconda "Untitled", sempre del 2018: immaginata come punto di arrivo, si tratta di una lanterna sovradimensionata che convive con il buio e gli odori organici delle gallerie sotterranee dove riposano e fermentano le uve. La natura dell'opera aumenta la percezione e la profondità dello spazio, non sottolineandone le fattezze ma manifestandosi come presenza autonoma che abita il luogo, vive la sua storia e ne amplifica il mistero.

**CONFCOMMERCIO** L'onorevole Semenzato: «Buona pratica, ho invitato i responsabili a parlarne in Commissione»

# «PinkPoint», il progetto arriva a Roma

*Punti «sicuri» per le donne nei locali della movida genovese contro le aggressioni*

■ Parte da Genova un progetto per le donne che potrebbe estendersi a tutto il territorio nazionale. L'occasione è stata la visita genovese delle onorevoli Martina Semenzato, presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio e ogni forma di violenza di genere e della collega Ilaria Cavo, deputata genovese di Noi Moderati e vice presidente della Commissione parlamentare Attività Produttive della Camera, oltre che candidata a vicesindaco di Genova con il centrodestra. Le due parlamentari hanno visitato il carcere femminile di Pontedecimo e poi si sono spostate per un incontro alla Confcommercio, dove è stato illustrato il progetto «PinkPoint», già attivo da un anno nel capoluogo ligure.



La presentazione del progetto nella sede di Confcommercio

«PinkPoint» è un'iniziativa nata dalla sinergia tra Confcommercio Genova, le sue associazioni Fipe, Silb e Terziario Donna, il Comune di Genova, Amt e altre realtà del territorio, con l'obiettivo di creare una rete di «punti sicuri» per le donne nei contesti serali e notturni, in particolare nei locali pubblici e nelle discoteche. I locali aderenti sono riconoscibili da una vetrofanteria esterna e al loro interno offrono: informazioni sui servizi di mobilità sicura (navette AMT, taxi); strumenti di autotutela (alcol test) e visibilità al numero anti violenza 1522. L'iniziativa sarà progressivamente estesa anche alle attività commerciali diurne, per offrire alle donne un punto di riferimento sicuro e immediato anche durante il giorno, grazie alla capillarità del commercio di vicinato e alla rete dei Civ di Confcommercio, su tutto il territorio genovese. Durante l'incontro, i rappresentanti di Confcommercio hanno richiesto formalmente all'On. Semenzato di sostenere il progetto «PinkPoint» a livello nazionale, proponendolo come buona pratica da replicare in altre città italiane. Erano presenti all'incontro anche Gabriella Grasso, presidente Centro per non subire violenza, e Manuela Caccioni, responsabile Centro anti violenza Mascherona. «PinkPoint è partito dall'ascolto reale delle esigenze delle donne - ha evidenziato Marina Porotto, presidente Terziario Donna Genova -. La sicurezza non è solo una questione di ordine pubblico ma

anche di presenza, accoglienza e attenzione quotidiana. Estendere questa rete ai negozi e alle attività di vicinato significa dire alle donne: non siete sole, qui siete al sicuro». «I locali da ballo non sono solo luoghi di svago ma anche presidi sociali - ha aggiunto Mattia Nicotera, presidente Silb Genova -. Con PinkPoint abbiamo scelto di assumerci una responsabilità attiva nella tutela delle nostre clienti. Rendere i locali parte di una rete di sicurezza diffusa è un passo avanti culturale oltre che pra-

tico. Siamo pronti a portare questo modello in tutta Italia». «Il progetto è una risposta concreta al bisogno di sicurezza e prevenzione, costruita con le imprese, le istituzioni e il territorio - ha detto Alessandro Cavo, presidente di Confcommercio Genova -. Chiediamo ora che questo modello possa essere sostenuto e diffuso anche su scala nazionale». «È una buona pratica che merita di essere esportata e replicata a livello nazionale, quella dei Pink Point che mi sono stati presentati a Genova. Un'idea

innovativa certamente utile anche nel contrasto alla violenza di genere e che vede partecipi anche molti uomini. Per questo inviterò i protagonisti della proposta a illustrarla nel corso di un'audizione in Commissione», ha commentato Martina Semenzato, deputata di Noi Moderati. «Sono orgogliosa di aver fatto in modo che un'ottima proposta che arriva ancora una volta da Genova, possa diventare un esempio da seguire a livello nazionale», ha infine aggiunto Ilaria Cavo.

## L'assessore alla Sanità, Massimo Nicolò

### «La Casa di Comunità di Struppa modello della sanità che funziona»

■ Nella nuova Casa di Comunità di Struppa dalla sua apertura di marzo ad oggi sono state erogate 194 prestazioni nei sette sabati in cui il servizio ha svolto la propria attività e sono stati eseguiti 61 esami radiologici aggiuntivi per le ricette con priorità B o D. Sul fronte della specialistica ambulatoriale, sono state effettuate oltre 2.500 visite, la Continuità Assistenziale ha effettuato oltre 500 interventi domiciliari solo tra febbraio e metà maggio. «I numeri quindi parlano chiaro: la Casa di Comunità di Struppa è un modello di sanità territoriale che funziona, un esempio concreto di ciò che il Pnrr sta rendendo possibile nel nostro territorio aiutando i grandi ospedali ad occuparsi solo dei casi più complessi», racconta l'assessore alla Sanità di Regione Liguria, Massimo Nicolò sul primo bilancio dall'apertura della Casa di Comunità di Struppa Hub (aperta 7 giorni su 7 h24). Nella nuova Casa di Co-

munità di Struppa il Punto Unico di Accesso (PUA) ha gestito oltre 350 pratiche di assistenza protesica, l'Assistenza Domiciliare ha garantito un supporto fondamentale con la presa in carico di 347 pazienti e la realizzazione di oltre 900 accessi domiciliari. Sul fronte della specialistica ambulatoriale, sono state effettuate oltre 2.500 visite, con picchi significativi in oculistica (887), ortopedia (478) e odontoiatria (203 prestazioni). Per i servizi di diagnostica di base la casa di Comunità di Struppa dispone settimanalmente di 180 esami radiologici tradizionali, 50 ecografie, 30 Risonanze Magnetiche articolari, 24 Mammografie + 2 sedute di screening mammografico. Sarà inaugurata tra qualche settimana anche la nuova Casa di Comunità di Via Archimede (spoke) che ha recentemente subito importanti interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione.

## Lavagna

### Troppi tranquillanti ai pazienti: due infermiere indagate

Inchiesta all'Ospedale di Lavagna (Genova) per capire se due infermiere, indagate, abbiano somministrato eccessive dosi di tranquillanti a base di benzodiazepine ai pazienti per farli dormire durante il turno notturno e potere riposare. Le due infermiere, in servizio all'Obi, il reparto di osservazione breve intensiva, sono indagate per sequestro di persona, abbandono di persona incapace ed esercizio abusivo della professione e peculato. Le indagini sono condotte dai Nas e dell'aliquota dei carabinieri, coordinati dal pm Giuseppe Longo, e non riguardano i medici o la direzione sanitaria. I militari hanno eseguito un sopralluogo la scorsa notte in ospedale insieme a due medici legali per capire se i pazienti abbiano tracce di tranquillanti. Nel corso di una perquisizione in casa delle due donne sono state trovate scatole di medicinali con benzodiazepine e materiale proveniente dall'ospedale, come garze e aghi e per questo è scattata l'accusa di peculato. A quanto si apprende, il direttore generale della Asl4 Petralia ha incontrato i Nas durante il sopralluogo.

I pazienti dell'Ospedale di Lavagna ai quali la scorsa notte sono state fatte delle analisi alla ricerca di tracce di benzodiazepine, sono cinque. I risultati arriveranno al massimo mercoledì. Le indagini dei carabinieri del Nas, guidati dal comandante Daniele Quattrocchi e coordinati dal pm Giuseppe Longo, insieme ai colleghi dell'aliquota, sono partite dopo la segnalazione di alcuni colleghi delle infermiere trentenni ma anche di alcuni familiari di pazienti che avrebbero raccontato di strani torpore ma anche di scontri e litigi avuti con le due donne. Secondo l'ipotesi investigativa, le due donne, italiane, davano i tranquillanti alle persone più problematiche in modo tale da non doverle gestire durante il turno di notte e potere così riposare.

## L'allarme

### Il presidente Socrem: «Rischiare il mercato delle salme»

Si è aperta a Genova ieri l'assemblea nazionale della Federazione Italiana per la Cremazione, associazione che unisce una trentina di Società per la Cremazione che operano in Italia. Una trentina le delegazioni rappresentate con il presidente delle Federazione Franco Benini di Mantova, il vicepresidente Massimo Nenci di Livorno, il tesoriere Giovanni Pollini di Torino e il segretario nazionale Ivano Malcotti di Genova. Benini è intervenuto anche sul caso Genova: «Sappiamo che qui stanno costruendo un secondo forno crematorio, che non serve a nulla. Correte il rischio di trovarvi con un vero mercato delle salme. Spero che ci sia un ripensamento, perché davvero sarebbe assurdo mandare a monte la So.Crem, che è un ente di terzo settore, per sostituirla con un'impresa che fa profitto». Federazione Italiana per la Cremazione è l'associazione di promozione sociale che riunisce le Società di Cremazione (So.Crem.) attive nel nostro Paese. Un sodalizio che opera per il rispetto della dignità dell'uomo e del dolore dei congiunti, per l'osservanza della volontà della persona in relazione alle decisioni di fine vita e per l'ampliamento delle libertà individuali nell'ambito della dimensione sociale collettiva. Le Federazione promuove e coordina l'attività delle So.Crem. italiane perseguendo come scopo un servizio sempre più conforme a criteri di qualità e sempre più rispondente al rispetto verso i defunti ed i loro cari. Questa missione si realizza attraverso l'ottimizzazione delle attività, la valorizzazione delle sinergie, una sempre più stretta condivisione di competenze e professionalità. La storia della cremazione affonda le radici nell'Ottocento. Nell'era moderna, la prima cremazione in Italia si verificò nel 1822 allorché fu cremata la salma del poeta inglese Percy Bysshe Shelley, annegato nel golfo della Spezia. Il suo corpo fu bruciato nella spiaggia di Viareggio sopra una pira sparsa di balsami per volontà dell'amico Byron.

⇒ **I dati** Commercio, ricettività e ristorazione

## In calo le imprese gestite da under 35

*Dato ligure di poco migliore di quello nazionale. Confesercenti: «Continuare con il sostegno»*

■ L'Italia non è più un paese per giovani imprenditori? «Nei comparti strategici del commercio, della ricettività e della ristorazione, l'impresa giovanile è in caduta libera: se a livello nazionale, tra il 2019 e il 2024, sono scomparsi oltre 35.600 negozi, attività ricettive, bar e ristoranti guidati da under 35, con un calo del -22,9%, nella nostra regione il saldo delle imprese giovanili è negativo nell'ordine delle 901 unità, corrispondente in termini percentuali ad un -21,9% che è solo leggermente migliore del dato nazionale». È quanto emerge da un'analisi condotta da Confesercenti sui dati camerali delle imprese registrate nel commercio, nella ricettività e nei servizi di ristorazione e bar. Una flessione nettamente più pronunciata di quella complessiva delle imprese

(-7,2% dal 2019 in Italia, -5,8% in Liguria) e più che quadrupla rispetto alle attività guidate da over 35 (-5% in Italia e -4% in Liguria) nei tre settori considerati. È quanto emerge da un'analisi condotta da Confesercenti sui dati camerali delle imprese registrate nel commercio, nella ricettività e nei servizi di ristorazione e bar. Nel 2024, le imprese giovanili rappresentano ormai solo il 10% del totale su base nazionale, e appena l'8% in Liguria. Una quota in netto calo rispetto al 12,1% nazionale e 9,6% regionale del 2019, che conferma il ridimensionamento della presenza under 35 nel tessuto imprenditoriale italiano.

Al calo di attività giovanili corrisponde un invecchiamento complessivo della popolazione imprenditoriale di commercio e turismo,

con l'età media che in cinque anni è passata da 50 a poco più di 51 anni (51,3), un aumento di due punti percentuali circa. L'età media risulta più alta proprio in Liguria, con 54,1 anni. «I dati confermano la necessità di appoggiare le scelte fatte a livello regionale nel sostenere specificatamente le imprese giovanili e le nuove imprese con strumenti quali, ad esempio, Cassa Commercio e Garanzia Artigianato - commenta Andrea Dameri, direttore di Confesercenti Liguria -. Va altrettanto riaffermata la necessità di programmi specifici per l'orientamento e il tutoraggio in fase di creazione e di avvio d'impresa, come quello sostenuto dalla Camera di Commercio di Genova e in fase di lancio per la Camera Riviere di Liguria».

**SOSPESO LO SCIOPERO, SUCCESSO PER LA PRIMA**

## Carmen incanta il pubblico del Teatro Carlo Felice

*segue dalla prima*

(...) della protagonista libera e sensuale con la sua voce potente e dalla presenza scenica sicura e affascinante. Ha ballato e cantato magistralmente incantando il pubblico. Giuliana Gianfaldoni ha dato vita a una Micaela, l'antagonista di Carmen, gentile ed espressiva, mentre Francesco Meli, nei panni di Don José, ha emozionato dando al suo personaggio una profonda drammaticità. L'opera di Bizet composta tra il 1874 e il 1875 per l'Opéra-Comique di Parigi è stata presentata in lingua originale con soprattitoli in italiano. Riuscito l'allestimento dell'Opera di Roma con la regia di Emilio Sagi (ripresa da Nuria Castejon) e la direzione del maestro Donato Renzetti che ha ricevuto convinti applausi dal pubblico genovese. Ottimi orchestra e coro, degno di nota il coro di voci bianche diretto da Gino Tanasini. Le scene firmate da Daniel Bianco e le coreografie curate da Nuria Castejon ricreano in modo efficace la Spagna lacerata dai contrasti della guerra civile. La figura di Carmen emerge come portatrice di libertà e autonomia. Una donna che vuole affermare la sua indipendenza fuori dai dettami imposti dalla società del suo tempo. Temi rilevanti su cui riflettere anche nella nostra epoca.

Laura Rosini

21&gt;25/05/2025

CONTAINER  
02

## PROGETTISTI

Cinzia Anguissola D'Altoè	.00
MINISTUDIO ARCHITETTI Barbara Bacigalupo + Ilaria Cargioli	.01
LUPETTATELIER Isabella Franco, Francesca Longoni e Nicole Ravelli	.02
Elisa Enrietto	.03
Chantal Forzatti + Virginia Lorello	.04
Clara Bona + Lula Ferrari	.05
Carla Palù + Beatrice Villata	.06
NOMADE ARCHITETTURA Selina Bertola	.07
ARCHVENTIL Elena Tomlenova	.08
STUDIODALLERABONFORTE Liliana Bonforte + Marina Dallerà	.09
REVERIA STUDIO Laura Delfina Sari	.10
SILVIA PORRO ARCHITECTS Silvia Porro	.11
Francesca Diano + Giuliana Picca Garino	.12



didegenova.it



Google Play App



Apple iOS App

PLATFORM

## ANTICA DARSENA

Via Paolo Imperiale

LO STRUMENTO D'ECCELLENZA DEL TRASPORTO MERCI SI TRASFORMA IN UNO SPAZIO INATTESO DI RIFLESSIONE SULL'OPERA DEI PROGETTISTI D'INTERNI CONTEMPORANEI, INSERITO NEL CUORE DEL PORTO ANTICO.

## UN'ESPERIENZA ESPOSITIVA RIVOLUZIONARIA

L'iniziativa invita i progettisti a reinterpretare il concetto di "contenitore mobile" come espressione della propria visione progettuale, trasformando ciascun modulo in un manifesto di creatività e innovazione. Ad ogni studio partecipante è stato assegnato un container per tradurre la propria idea in uno spazio esperienziale unico e sperimentale.

La seconda edizione rappresenta una svolta significativa: il cuore della mostra si sposta dalla centrale Piazza Matteotti alla Darsena, nelle aree adiacenti al Museo del Mare "Galata". Questa nuova collocazione segna un ritorno alle origini della città, valorizzando le ex-banchine portuali con una soluzione scenografica immersa nell'atmosfera marittima.

## UN'INSTALLAZIONE A CIELO APERTO NEL PORTO ANTICO

L'esposizione si basa sulla decontestualizzazione del container, collocato all'interno della corte interna del Museo Galata, accessibile attraverso un suggestivo percorso di fronte almare. Durante la Genova Design Week, questa installazione a cielo aperto diventerà non solo una mostra collettiva, ma anche un luogo di riflessione, incontro e sperimentazione.

Per l'edizione "CONTAINER 02", sotto la curatela di Simona Finessi, sono state selezionate oltre 20 progettiste che, singolarmente o in gruppo, danno vita a 13 interpretazioni originali, trasformando l'area espositiva in un affascinante racconto di design.

## PARTNER ISTITUZIONALI



## ORGANIZZATORE GDW



## MAIN SPONSOR



## TECHNICAL SPONSOR



GENOVA  
DESIGN  
WEEK 25

**I PROTAGONISTI DEL CALCIO** A condurre la serata Maurizio Michieli con Matilde Brandi

# A Portofino il Premio Gianni Di Marzio

*Domani la seconda edizione dell'evento che Telenord dedica ai valori dello sport e della comunicazione*

■ Si rinnova anche quest'anno, a Castello Brown, gioiello di Portofino, l'appuntamento con il Premio Nazionale Telenord - Gianni Di Marzio, giunto alla sua seconda edizione. Domani a partire dalle ore 18.30, il mondo del calcio e dell'informazione si ritroverà per rendere omaggio a una figura storica del calcio e del giornalismo sportivo italiano e per celebrare i protagonisti che, con passione e competenza, contribuiscono a scrivere ogni giorno la storia di questo sport. Organizzato dal gruppo editoriale Telenord, l'evento vedrà sul palco grandi nomi del panorama sportivo nazionale. Tra i premiati di quest'anno spiccano Gian Piero Gasperini, allenatore dell'Atalanta, Roberto Mancini, ex commissario tecnico della Nazionale italiana campione d'Europa, Cristiano Giuntoli, direttore sportivo della Juventus, Adriano Galliani, amministratore delegato del Monza, Antonio Gozzi, presidente della Virtus Entella, Federica Masolin, giornalista e conduttrice di Sky Sport, Fabio Quagliarella, ex calciatore e capocannoniere della serie A, Maurizio Felugo, presidente della Pro Recco pallanuoto. A condurre la premiazione sarà Maurizio Michieli, direttore di Tgn Calcio Telenord, con Matilde Brandi, conduttrice televisiva e attrice teatrale italiana.



Gianni Di Marzio è stato uomo di calcio e maestro di comunicazione

La serata sarà trasmessa alle ore 20.30 da Telenord sul canale 11 del digitale terrestre Liguria, nonché in streaming sul sito di Telenord.it e sull'app Telenord, e si concluderà con una cena riservata, alla presenza di ospiti e stampa specializzata. In caso di maltempo la premiazione si terrà presso il Teatrino di Portofino, Vico Nuovo 21 (adiacente la piazzetta).

Il Premio nasce per ricordare la figura di Gianni Di Marzio, uomo di calcio e maestro di comunicazione, e per valorizzare coloro che interpretano questo sport con competenza, stile e passione. Un progetto che, anche quest'anno,

vede la partecipazione della moglie Tuccy e del figlio Gianluca Di Marzio, giornalista sportivo, e che nella prima edizione ha premiato personalità di spicco come Marcello Lippi, ex commissario tecnico della Nazionale italiana campione del mondo nel 2006, Alberto Gilardino, all'epoca allenatore del Genoa, Piero Ausilio, direttore sportivo dell'Inter, Federico Ferri, direttore responsabile di Sky Sport, Ilaria D'Amico, giornalista e conduttrice televisiva, Federico Buffa, giornalista e telecronista sportivo, e Matteo Bassetti, direttore della Clinica di Malattie Infettive dell'Ospedale San

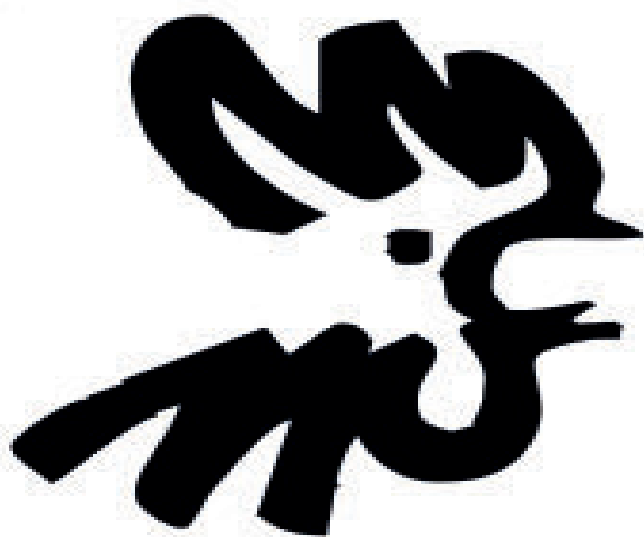
Martino di Genova. «Il Premio Di Marzio è il nostro modo per rinnovare ogni anno il legame con una figura che ha segnato il calcio italiano, andando oltre il risultato e raccontando l'anima di questo sport - afferma l'editore Massimiliano Monti - È un riconoscimento che vuole esaltare chi porta avanti questi valori, oggi più che mai fondamentali in un calcio che cambia ma che deve restare umano, competente e vicino alle persone». «Il Premio Di Marzio rappresenta un momento di alto valore sportivo e culturale, capace di unire tradizione e futuro, riconoscendo il talento e la dedizio-

ne di chi ha fatto e continua a fare grande lo sport e il calcio italiano. La Liguria, con la sua bellezza e la sua ospitalità, è orgogliosa di accogliere ancora una volta questo appuntamento prestigioso che premia la competenza, la passione e il rispetto per i valori autentici che lo sport insegna. Eventi come questo arricchiscono il nostro territorio e rafforzano il suo legame con lo sport e con la memoria dei suoi protagonisti più amati» - dice Alessandro Piana, vicepresidente della Regione Liguria con delega ai Grandi Eventi. Felice dell'evento anche il sindaco di Portofino Matteo Viacava: «Portofino è lieta di ospitare una manifestazione che fa dialogare memoria, passione e attualità. Il Premio Di Marzio è ormai un appuntamento prestigioso, capace di coniugare bellezza, sport e cultura in uno scenario unico. Un'occasione per dire grazie a chi ha dato e continua a dare molto al nostro calcio».

## Appuntamento

### «Pasolini e il mare» con Massimo Minella

«Il Mare. Filosofia. Poesia» si conclude con «Pasolini e il mare. La lunga strada di sabbia» di Massimo Minella. L'appuntamento è a Palazzo San Giorgio di Genova (via della Mercanzia), giovedì 22 maggio 2025 alle ore 17, per il capitolo conclusivo di una rassegna in cui il mare, fonte di miti e di letteratura dagli albori dell'umanità, è stato raccontato al pubblico attraverso incontri con filosofi, scrittori, attori e poeti, ognuno dei quali esplora la tematica attraverso una grande opera o un grande autore. Il racconto acquista ulteriore importanza in una città come Genova, e in particolare a Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità Portuale e luogo rappresentativo del rapporto secolare che la Città, al centro del Mediterraneo, ha con il mare, generatore di incontri, di scambi e di storie. Un successo che si conferma per la quarta edizione dell'iniziativa creata da Sergio Maifredi con Teatro Pubblico Ligure per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, sostenuta dal Comune di Genova. L'ingresso è libero con prenotazione obbligatoria alla mail [info@teatropubblicoligure.it](mailto:info@teatropubblicoligure.it) e al numero di telefono 351 4472182.



**RADIO  
CANELLI  
MONFERRATO**  
SOLO MUSICA ITALIANA  
[WWW.RADIOCANELLI.IT](http://WWW.RADIOCANELLI.IT)

Giorgio Di Gregorio

■ Torneranno a nidificare le tartarughe Caretta caretta in Riviera? E' molto probabile tanto che i biologi dell'associazione «Delfini del Ponente» stanno promuovendo incontri con i gestori degli stabilimenti balneari per essere pronti a preservare eventuali nidi sulle spiagge della Riviera.

La scorsa estate la Liguria, ma soprattutto per città come Arma di Taggia, Laigueglia ed Alassio, è stata una stagione da incorniciare con la nascita di piccole tartarughe che dai nostri litorali hanno iniziato la loro corsa verso il mare e la loro vita. Eventi emozionanti che hanno attirato l'attenzione di centinaia di persone che hanno fotografato i lieti eventi e sostenuto la campagna di studio dei volontari che si occupano della gestione e del monitoraggio dei litorali. Ora ci si aspettano alti spettacoli momenti. «La nostra regione è entrata in un'area di nidificazione: finora abbiamo registrato sette casi in totale - spiega Davide Ascheri di Delfini del Ponente - E guardando alle regioni vicine, come la Toscana e la Costa Azzurra, che hanno avuto un aumento - seppur con oscillazioni - ci si attende una crescita anche qui. Non sappiamo se i nidi saranno di più o di meno, ma dobbiamo essere pronti». L'aumento di nidificazioni

**VERSO L'ESTATE** Incontri per istruire i balneari

# La Riviera culla ideale per le Caretta caretta attese nuove nascite

*Il team di esperti coordinato dal Glit pronto a monitorare il litorale di Ponente*



L'estate scorsa le tartarughe avevano nidificato a Laigueglia, Arma di Taggia e Alassio

verso nord è legato al cambiamento climatico: la temperatura della sabbia in Liguria è idonea allo sviluppo embrionale. Abbiamo quindi condizioni ideali perché le tartarughe possano riprodursi e deporre le uova.

Proprio nel mese di maggio è partito il «Progetto tartarughe marine sulla spiaggia», con incontri gratuiti rivolti agli stabilimenti balneari di Imperia e Savona. L'obiettivo è formare le prime potenziali «sentinelle» delle tracce di emersione delle femmine, ovvero gestori, bagnini e guardiani. Sono loro, infatti, i primi ad arrivare sul posto e, in caso di segni sospetti, possono attivare immediatamente i protocolli di sicurezza chiamando il 1530 o il 112.

Parallelamente, proseguono le attività di formazione per volontari e sono previsti due corsi dedicati ad insegnare gli elementi di base sia del pattugliamento delle spiagge sabbiose del Ponente ligure, che della gestione dei nidi. Oltre a questo, sono in calendario eventi di divulgazione, incontri nelle scuole e tante altre iniziative nei mesi di maggio e giugno, per coinvolgere quante più persone possibile. Tutto è coordinato dal Gruppo Ligure Tartarughe, un team di esperti nato nel 2021 in occasione del ritrovamento accidentale del primo nido e di tre neonati di Caretta caretta a Finale Ligure. È composto da Arpal - settori Centro del Mare e Biodiversità, Acquario di Genova, Izspv e Università di Genova - Distav. Il suo obiettivo è gestire e studiare le nidificazioni di questa specie, promuovere azioni di sensibilizzazione e informazione sulla corretta procedura di gestione di questo tipo di eventi. Dopo i ritrovamenti, il gruppo coordina le attività tecnico-scientifiche da svolgere sul territorio coinvolgendo il Comune, i gestori dei bagni e le Associazioni locali; inoltre, definisce la data di apertura del nido e coordina il prelievo dei dati utili a scopo tecnico-scientifico.

**Il caso**

## Aurelia bis convocato un vertice in Prefettura

■ Gli stipendi dei lavoratori attualmente impiegati all'interno del cantiere dell'Aurelia Bis e, più in generale, il futuro dell'opera. E' stato convocato per martedì alle 11.30 in prefettura l'incontro tra i sindacati, Anas, il commissario straordinario Matteo Castiglioni e l'azienda Ici (alla presenza del prefetto di Savona) l'incontro riguardante gli stipendi dei lavoratori attualmente impiegati all'interno del cantiere dell'Aurelia Bis e, più in generale, il futuro dell'opera.

I 7 operai rimasti sono in attesa degli ultimi due stipendi. L'1 maggio scorso Anas ha comunicato che provvederà a breve all'intervento sostitutivo come previsto dalla legge impegnandosi a pagare direttamente tutte le maestranze impiegate. «Siamo contenti di aver ricevuto la convocazione da parte del prefetto di Savona - spiega Andrea Tafaria, segretario generale di Filca-Cisl Liguria - Sono due mesi che i lavoratori non prendono lo stipendio: quel giorno ci aspettiamo la data precisa in cui Anas, alla luce di quanto ha annunciato, salderà gli arretrati ai dipendenti. E dal commissario straordinario Castiglioni ci aspettiamo chiarezza: vogliamo sapere chi (proseguirà l'opera) e quando finalmente si tornerà a pieno regime nei cantieri». La Filca-Cisl ricorda che i primi progetti dell'Aurelia Bis di Savona risalgono al 2001. «Non vorremmo festeggiare il 25esimo compleanno di una triste incompiuta che tutti vogliono. Solo a parole visto quello che sta succedendo», conclude Tafaria.

**È IN PROGRAMMA DOMENICA 25 MAGGIO PER SCOPRIRE UN TERRITORIO UNICO**

## Da Torino alla Val Tanaro con il treno storico

*Un viaggio a passo lento sino a Ormea, paese confinante con la Liguria*

■ Da Torino alla Val Tanaro e più precisamente a Ormea, paese praticamente a cavallo tra le province di Cuneo e Imperia. Un viaggio a bordo di un treno storico a passo lento. E' in programma domenica 25 maggio giornata in cui la Ferrovia del Tanaro tornerà al centro della scena con un suggestivo itinerario dedicato alla scoperta dei meravigliosi borghi dell'Alto Tanaro. L'iniziativa, che si avvale di un autentico treno a vapore, rappresenta un perfetto esempio di tu-

risimo esperienziale, offrendo ai partecipanti un'occasione per riscoprire il territorio attraverso le sue radici: l'architettura locale, le tradizioni popolari e le testimonianze della civiltà contadina e ferroviaria. Il programma prevede la partenza da Torino Porta Nuova alle 8,00, con fermate intermedie a Torino Lingotto, Mondovì e Ceva. Proprio a Ceva avverrà uno dei momenti più attesi: il cambio locomotiva con l'aggancio della macchina a vapore, che donerà al

convoglio tutto il suo fascino d'epoca. La prima tappa sarà Nucetto, con sosta dalle 10:36 alle 11:51. Qui i viaggiatori potranno visitare due importanti realtà museali: il Museo Ferroviario della Linea Ceva-Ormea e il Museo Storico di Nucetto e dell'Alta Val Tanaro. Il viaggio proseguirà quindi verso Ormea, con arrivo previsto per le 12:35 e una lunga sosta dedicata alla visita del borgo. I partecipanti potranno approfittare delle numerose attività in programma.

**OPERAZIONE LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ A BORDIGHERA**

## Le case confiscate alla mafia assegnate per fini sociali

■ Le ville confiscate alla 'ndrangheta assegnate per fini sociali a Caritas Intemelja e SPES. L'obiettivo è stato raggiunto dopo il lungo iter che dal 2020. A marzo Caritas Intemelja e SPES hanno partecipato all'avviso pubblico emesso dal Comune di Bordighera per l'assegnazione decennale del bene con un progetto di utilizzo a scopi sociali dal titolo «Via Cornice dei Due Golfi: legalità e solidarietà». Ora il Comune ha comunicato l'aggiudicazione alle due organizzazioni. Questo percorso si è realizzato grazie a una rete di volontari di ogni età, di associazioni, di scuole, insegnanti e studenti, che hanno saputo trasformare la memoria delle vittime delle mafie in un impegno costante, quasi quotidiano, per realizzare il cambiamento. Le case di Montenero ora liberate

da arredi, elettrodomestici, mezzi di trasporto, vestiti, lornati e distrutti, acquistano un nuovo volto e una nuova vita. «Nei progetti futuri sarà confermato l'impegno educativo di Libera - dice la referente, Maura Orengo - Nelle stanze e nei giardini, ora ripuliti e in parte riattati, abbiamo già ospitato quasi duemila studenti che hanno appreso dal vivo, nei nostri laboratori, il valore della legalità, tre campi di volontariato E!State Liberi, decine di gruppi scout provenienti da varie città del Nord Italia, per non parlare dei giovani affidati alla Giustizia minorile e dei minori non accompagnati, delle bande musicali, nonché dei ragazzi stranieri, dagli studenti dell'università francese di Sciences Po ai numerosi minorenni affidati ai servizi sociali della città di Bruxelles».

**PENITENZIARIO CHIUSO DAL 2016**

## Savona senza carcere, FdI incalza il governo

■ «Savona si distingue, purtroppo, per un primato singolare nel panorama nazionale: è una delle poche province in italiana a non avere un proprio istituto penitenziario. Questa anomalia perdura dal gennaio 2016, data in cui la casa circondariale di Sant'Agostino ha definitivamente chiuso i battenti su decisione dell'allora ministro alla giustizia Andrea Orlando, oggi consigliere regionale in Liguria del Pd». E' il capogruppo di FdI in Regione Rocco Invernizzi, ad evidenziarlo dopo aver partecipato insieme al presidente del consiglio regionale Stefano Balleari alla cerimonia di giuramento degli allievi ispettori del corpo di polizia penitenziaria alla scuola di formazione e aggiornamento Andrea Schivo di Cairo Montenotte. «Una decisione che, sebbene motivata da problematiche concrete, ha lasciato un vuoto significativo nel tessuto sociale e giudiziario della provincia - afferma Invernizzi. Con il sottosegretario di Stato per la giustizia Andrea Del Mastro Delle Vedove è stato affrontato il discorso del penitenziario. Sarà compito di tutte le istituzioni individuare il sito migliore per la costruzione del nuovo carcere avendo comunque le rassicurazioni i che i fondi necessari per la costruzione sono a disposizione».



**ULTIMA GIORNATA DI REGATE A IMPERIA**

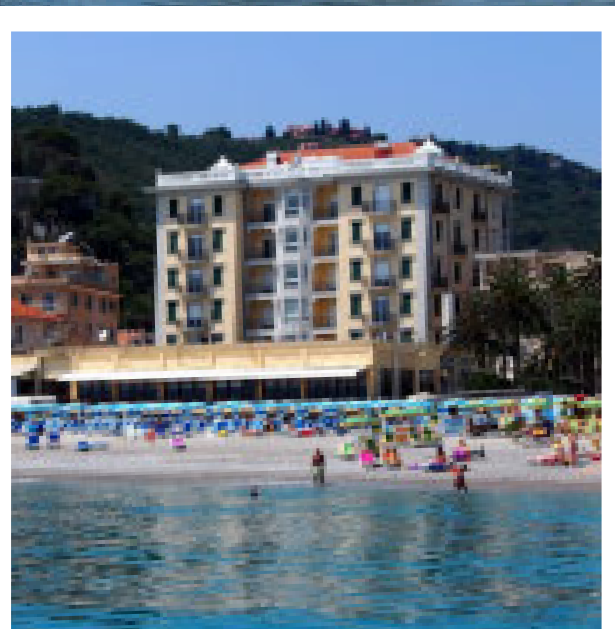
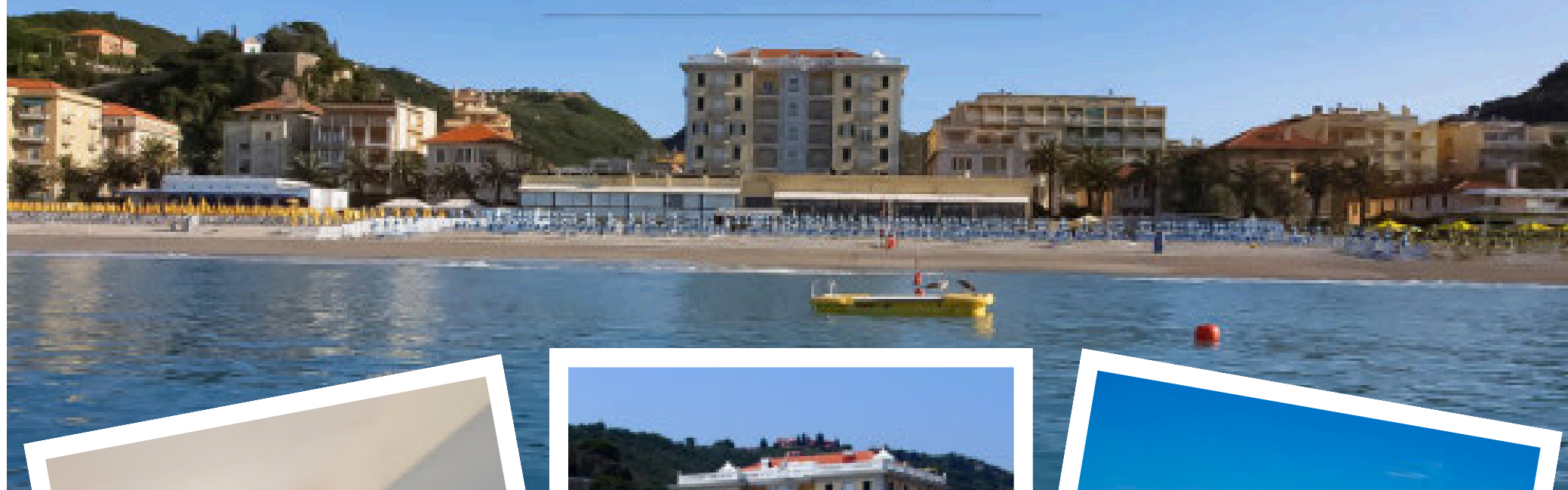
## Vela per non vedenti col il Trofeo Valle

■ Non è necessaria la vista per giocare con il vento. A Imperia si conclude oggi il Trofeo Claudio Valle riservato ai velisti non vedenti. Sono skipper che non hanno niente di meno dei loro colleghi vedenti anzi, hanno una sensibilità enormemente superiore che permette loro di essere timonieri di alto livello. La manifestazione nelle acque antistanti il capoluogo ponentino è organizzata dall'associazione Handarpermare in collaborazione dello Yacht Club Imperia, sodalizio abituato a gestire eventi velici. Nato nel 2005 questo Trofeo ha ormai raggiunto rilevanza nazionale e prevede la partecipazione di equipaggi esclusivamente composti da velisti non vedenti. Sono regate disputate con due membri a bordo di ogni imbarcazione che, ovviamente, devonosottostare allo stesso regolamento di regata a cui obbediscono i loro colleghi normodotati.

Per loro esiste il metodo Homerus che, grazie a un sistema di boe con segnali acustici appositamente studiati, permette agli equipaggi di rendersi conto dei limiti e dello spazio del campo di regata. In questo modo i dieci partecipanti, che formano un totale di cinque equipaggi arrivati da diverse regioni italiane, hanno la possibilità di essere completamente autonomi senza la necessità di avere alcun tipo di aiuti. Per queste prove veliche Handarpermare mette a disposizione Eracle e Nicea, due scafi a chiglia fissa della classe Meteor molto diffusi a livello continentale mentre lo Yacht Club Imperia ha il compito di definire il campo di regata con l'assistenza in mare e con il Comitato di regata e i membri della giuria. Questa di Imperia rappresenta la prima di tre diverse tappe di un circuito nazionale che solitamente risulta molto partecipato.



★★★★  
LIDO RESORT  
FINALE LIGURE



- Riviera Ligure -  
Residence fronte mare  
SPIAGGIA PRIVATA GRATUITA

- Appartamenti monocali e bilocali ampi, climatizzati dotati di tutti i confort
- Spiaggia privata gratuita davanti al Residence con area giochi bimbi
- Terrazza Solarium e sala soggiorno panoramiche al 7° piano
- Parcheggio auto su prenotazione, noleggio biciclette (citybike) gratuito

Il **Residence Lido Resort** è affacciato direttamente sulla **passaggiata pedonale** di **Finale Ligure** a pochi metri dalle principali attrazioni e dai negozi.

Il **Bistrot Bar della spiaggia** è aperto dall'alba al tramonto, ideale per colazioni fronte mare o per gustare specialità di mare e di terra della cucina ligure.

Tel. +39 019 93 88013  
info@lidofinale.com  
www.lidofinale.com



CIN: IT009029A1PLAYZKGW - IT009029B42COQI9NN



**REbuilding** è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT  
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION  
LOAN**



**ENGINEERING  
& HSE**



**SERVIZI  
TECNICI**



**ENERGY**

*Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.*

**[www.rebuilding-srl.it](http://www.rebuilding-srl.it) • [info@rebuilding-srl.it](mailto:info@rebuilding-srl.it)**